



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA

8 febbraio 2019

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
8 febbraio 2019

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANGELO PETRUCCIANI, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	SI
8	Bernardi Massimiliano	NO
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	NO
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti:		22
Totali assenti:		3

N.B. >Il Consiglio è iniziato all' orario stabilito dalla convocazione ma a causa di un guasto dell'impianto audio, che si è risolto con l'intervento di un tecnico, è stato sospeso, i lavori sono stati ripresi alle ore 18.35

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, riprendiamo quindi dalla sospensione. Chiedo al Segretario Generale se vuole rifare l'appello. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Allora, 18,35 rifacciamo l'appello.

PALMA PRESENTE
DE PASQUALE ASSENTE
BARATTINI L. PRESENTE
BASSANI PRESENTE
BERTOCCHI PRESENTE
DEL NERO ASSENTE
DELL'AMICO PRESENTE
GUADAGNI ASSENTE
GUERRA PRESENTE
MONTESARCHIO PRESENTE
PAITA PRESENTE
RAFFO PRESENTE
RAGGI PRESENTE
ROSSI PRESENTE
SERPONI PRESENTE
SPATTINI PRESENTE
BARATTINI F. PRESENTE

E' arrivato il Sindaco, quindi lo mettiamo presente.

BOTTICI PRESENTE
CRUDELI PRESENTE
ANDREAZZOLI PRESENTE
LAPUCCI PRESENTE
SPEDIACCI PRESENTE
VANNUCCI PRESENTE
BENEDINI PRESENTE
BERNARDI ASSENTE

22 presenti. Entra anche Del Nero, quindi 23. Il numero legale c'è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, c'è il numero legale possiamo riprendere la seduta anche grazie ai tecnici, che ci hanno validamente supportato nel risolvere il problema. Avevamo già stabilito gli scrutatori. Quindi, procediamo con il Punto n. 1.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI. VERBALI DEL 7 E DEL 29 AGOSTO 2018 E DEL 1° OTTOBRE 2018.

Gli scrutatori li abbiamo già nominati e sono Raggi, Guerra e Lapucci. Quindi, se non ci sono istanze di modifica ai verbali, li mettiamo in votazione. Li mettiamo in votazione tutti e tre contemporaneamente. Chi è favorevole ad approvare i verbali alzi la mano. Approvati all'unanimità.

Quindi, passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Comunicazioni da parte del Presidente non ho comunicazioni da farvi.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Comunicazioni da parte del Sindaco, prego Signor Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< Allora, due brevi comunicazioni. Stamani c'è stata, ho partecipato all'Assemblea dell'A.I.T e all'ordine del giorno c'era l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e la nomina del Direttore Generale della A.I.T stessa e l'adeguamento, va beh, del disciplinare tecnico per quanto riguarda le disposizioni introdotte dall'Autorità relativa alla Regolazione dell'Energia Reti ed Ambiente ARERA. Il Bilancio è stato approvato, in particolare parte del Bilancio dell'A.I.T, per una cifra di poco superiore ai 4 milioni di Euro è a carico della tariffa per l'anno 2019. Quindi, poi, alla fine la pagano gli utenti della, diciamo che usufruiscono del servizio idrico, quindi sia dell'acqua potabile che il servizio di fognatura. Per quanto riguarda il Direttore Generale, è stato confermato Alessandro Mazzei, che è l'unico che ha partecipato alla selezione, diciamo, prevista per la nomina. Il lato positivo è che, dato che il compenso del Direttore Generale si aggira, almeno fino all'anno scorso, consideriamo che il Dottor Mazzei era già in carica, si è dimesso e ha ripartecipato alla selezione essendo l'unico partecipante. Dicevo il suo compenso, che si aggira sui 150 mila Euro, e quindi non mi sembra proprio pochino, pochino, diciamo si è deciso in sede di assemblea di andare a, in qualche modo, a ridefinirlo, a ridimensionarlo. In quali termini poi si vedrà successivamente. Però, l'impegno, che è stato preso, è quello di una revisione del suo compenso. L'altro aggiornamento riguarda la notifica, che è stata fatta al sottoscritto e al Segretario Generale di una ordinanza di applicazione di misura cautelare per un dirigente del Comune, in particolare il dirigente che si occupa dei bandi europei. Sono sei capi d'imputazione, cinque di questi capi d'imputazione riguardano i fondi PIUS. Il PIUS, in particolare, di Tannone Fossacava, uno, e quattro riguardano invece il PIUS relativo al punto Informazioni di San Martino. Ovviamente, abbiamo provveduto ad attivare i provvedimenti di, diciamo, richiesti dall'Autorità Giudiziaria e abbiamo attivato, ovviamente, l'ufficio che si occupa dei procedimenti disciplinari e l'Ufficio per la Trasparenza in modo tale da esaminare, anche dal punto di vista interno, la situazione. I settori di cui si occupava il dirigente, ad oggi sono provvisoriamente assegnati al Dirigente Amadei, che, diciamo, è il naturale sostituto del dirigente in questione. Poi, ovviamente, prossimamente vedremo di ridefinire le competenze e di assegnare le competenze nel modo che, insomma, riterremo più adeguato, ovviamente concordandolo anche con i dirigenti rimasti diciamo, ecco. Prossimamente dovrebbe anche, ecco possiamo annunciarlo, dovrebbe prendere servizio anche il nuovo dirigente all'urbanistica che in qualche modo, insomma, non per sostituire questo dirigente, però se non altro per riequilibrare, riequilibrerebbe il numero dei dirigenti attualmente in servizio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione?

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DA PARTE DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Nessuna comunicazione. Quindi, procediamo con il Punto n. 5 all'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 5 – INDIVIDUAZIONE DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA LEGGE 167/1962 "FISSAZIONE DEL RELATIVO PREZZO DI CESSIONE".

E ce lo illustra l'Assessore Bruschi. Prego. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, buonasera a tutti. Allora, l'articolo 172 del TUEL stabilisce che prima dell'approvazione del Bilancio il Comune deve provvedere a verificare la quantità e la qualità delle aree da destinare ad insediamenti per l'edilizia residenziale pubblica della Legge 167 del '62 a piani per attività produttive previsti dalla 865 del '71. E a stabilire, contestualmente, l'individuazione e il prezzo di cessione. L'unica area, che rimane da questa ricognizione è l'area del PEEP della Grotta e non risultano altre aree né fabbricati da destinare ad attività produttive, terziarie o residenziali. Per cui, con questa delibera viene individuata come unica area disponibile l'area ad Avenza, La Grotta, e si stabilisce il prezzo di cessione per l'anno 2019 secondo un prospetto redatto dall'Ufficio Tecnico che, a seguito degli aggiornamenti ISTAT fissa il valore di questa area in 375 mila Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera, potete prenotarvi. Non vedo prenotazioni. Se non ci sono neanche dichiarazioni di voto, è la stessa area individuata già anche negli altri anni, quindi capisco che non ci sia molto da discutere, però se non ci sono neanche dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione subito questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi sono? Quanti sono? 22. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? 1 astenuto il Consigliere Lapucci. Quindi, la proposta di delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità su questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Immediata eseguibilità approvata all'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Dunque, come da accordi con la Conferenza dei Capigruppo, accordiamo, accorpamo la discussione delle prossime due proposte di delibera, che però verranno, ovviamente, votate separatamente e che sono al Punto n. 6:

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL TRIENNIO 2019-2020-2021.

E al Punto n. 7

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER GLI ANNI 2019-2020-2021 ED ELENCO ANNUALE DEL 2019.

E queste due proposte di delibera ce le illustra l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, cominciamo con il Piano, no il programma di abbattimento delle barriere architettoniche, che è stato già approvato in Commissione ed è stato redatto in accordo con la Consulta Disabilità. Quindi, il piano prevede una spesa in tutti e tre anni di 100 mila Euro, una spesa che è uguale a quella dell'anno scorso, nonostante ci sia stata una diminuzione degli oneri di urbanizzazione perché la parte, diciamo, obbligatoria è una frazione degli oneri di urbanizzazione. In questo caso c'è stata una diminuzione causata, ovviamente, dall'entrata in salvaguardia per la mancata approvazione del POC diciamo dell'anno passato. E quindi, da questo punto di vista, noi l'abbiamo mantenuto comunque perché riteniamo che sia molto importante e quindi sono stati individuati già degli interventi. Per l'anno 2019 l'eliminazione delle barriere architettoniche alla scuola primaria Mazzini di Carrara; l'adeguamento degli impianti semaforici per i non vedenti del territorio comunale; l'eliminazione delle barriere architettoniche in alcuni degli spazi museali e spazi pubblici; e l'abbattimento barriere architettoniche sui marciapiedi. Come ultimo intervento del 2019 l'eliminazione delle barriere architettoniche alla scuola primaria Fontana. Quindi, questo prosegue ora per il 2020 ci sono altri interventi sia sui marciapiedi, la piscina dei Marina, la Biblioteca di Avenza e poi, diciamo, un capitolo generale a seconda delle esigenze che si mostreranno. E per il 2021, invece, il capitolo è sempre generale sui marciapiedi e

nei percorsi e spazi pubblici perché, comunque, ogni anno c'è una revisione del Piano Triennale e quindi si potrà definire meglio negli anni successivi gli interventi puntuali, sempre, ovviamente, in accordo e con il contributo della Commissione, che ha chiaramente ben lavorato e che mi sento comunque di ringraziare perché si è praticamente portato sulle spalle quasi tutto il peso della redazione del piano, compreso tutta l'integrazione con la Consulta e che chiaramente ringrazio per la presentazione del piano e per i contributi portati. Quindi, su questo, ho finito.

Illustro anche la seconda? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Okay. La seconda, chiaramente, è molto più estesa. Quindi, diciamo, non vi tedierò descrivendo tutti gli interventi puntualmente, però un discorso generale. Sicuramente il Piano è un Piano non troppo ambizioso perché, chiaramente, la situazione del Bilancio del Comune è stata già oggetto di diverse discussioni anche in Commissione, quindi è un piano abbastanza prudente, nonostante che sia stato possibile fare alcuni investimenti ed è prevista l'accensione di alcuni mutui. Quindi, questo darà la possibilità di fare degli interventi. Quelli più significativi, che meritano di essere riportati, sono che per gli interventi, sia di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici, che ordinaria degli edifici pubblici e delle strade, sono stati attivati quattro contratti quadro, che questi erano, la politica prosegue quella dell'anno successivo, quella di avere un contratto quadro pluriennale, che consenta di individuare le aziende, che faranno la manutenzione ordinaria e straordinaria, in modo da poter più celermente intervenire ove ce ne sia bisogno, senza dover fare le procedure di gara ogni volta. Ma viene fatta una gara una volta, che dura tre anni e quindi vengono confermati gli interventi della manutenzione, che erano già stati presentati nel Bilancio precedente. Le cose, diciamo, che merita indicare perché sono sostanzialmente nuove, è un capitolo dedicato alla manutenzione straordinaria degli edifici comunali con destinazione culturale e turistica con un importo di 150 mila Euro, che consentirà di poter intervenire, diciamo, su indicazioni chiaramente di concerto con l'Assessorato alla Cultura ed al Turismo. Poi, viene confermato, anche se ridotto, il capitolo delle verifiche di indagini di vulnerabilità sismica. Viene diminuito perché le indagini sono quasi terminate, quelle sugli edifici scolastici, e quindi si può passare ad altri edifici, ma si può spostare l'importo dalle indagini agli interventi. Infatti, diciamo, l'intervento, il capitolo di Bilancio sugli interventi di miglioramento sismico e sugli edifici scolastici, è confermato a 150 mila Euro.

C'è anche un capitolo di 200 mila Euro sulla manutenzione straordinaria per adeguamento antincendio edifici scolastici, più alcuni interventi puntuali: l'adeguamento antincendio della primaria di Fossone, poi c'è il recupero dell'accesso di Piazza Gramsci con la risistemazione dei bagni pubblici di Piazza D'Armi, ora scusate se uso la locazione comune, che è stato richiesto e quindi è un intervento che sappiamo essere, diciamo, apprezzato e finalmente siamo convinti di riuscire a restituire alla cittadinanza i bagni pubblici in Piazza D'Armi. L'intervento sulla Scuola Giromini attraverso l'accensione di un mutuo, che ovviamente era già previsto e quindi questo lo dico a beneficio dell'ex Assessore qui presente, quindi stiamo andando avanti e finalmente riusciremo a cominciare questo intervento quest'anno.

E' stato introdotto un altro capitolo sugli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, che è stato incrementato perché è stato portato quest'anno a 250 mila Euro, visto che saranno investiti ulteriori risorse sullo stadio, che, ovviamente, il cui percorso di lavori non è ancora terminato, ma riusciamo, per così dire, a vedere la luce in fondo al tunnel e quindi, con questo finanziamento, speriamo di riuscire a terminare la stagione senza ulteriori preoccupazioni per la società e per i tifosi.

E' previsto anche 150 mila Euro per l'adeguamento normativo della piscina di Carrara. 150 mila Euro per l'adeguamento all'antincendio del Teatro Animosi, che confidiamo di completare entro il mese di giugno. Poi, meritevoli di essere sottolineati la riqualificazione del sottopasso di Fossola, in corrispondenza dello Zaccagna, anche questo è un intervento molto atteso.

Poi, lavori di miglioramento sismico della scuola di Fossone e questo, diciamo, è stato fatto grazie ad un contributo regionale e quindi ce ne sono, poi tutti gli interventi del bando periferie, che è previsto ripartono appena firmiamo la convenzione, che si spera sia firmata a breve, anche se ancora non abbiamo ricevuto la convocazione. Quindi, questo ne daremo notizia al Consiglio appena ne avremo comunicazione. Quindi, questi erano gli interventi principali, che sono stati fatti grazie al grande lavoro della commissione, anche se non presente mi sento di ringraziare il Presidente della Commissione, il Consigliere Guadagni, che ritengo che arriverà tra poco, ancora non c'è, ma lo ringrazio lo stesso, sennò poi dopo passa il momento e non lo ringrazio più. Quindi, direi che ho concluso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Apriamo quindi la discussione in merito a queste due proposte di delibera. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie Presidente. Parto dall'analisi del Piano di abbattimento delle barriere architettoniche. In premessa devo dire che sono membro della Consulta Disabili e ho votato in maniera contraria al Piano in Commissione senza dare troppe spiegazioni e ci tengo ora a spiegare le motivazioni. Prima di tutto, la Legge Regionale, che qui prevede i piani triennali di abbattimento delle barriere architettoniche, che è la Legge 47 del '91, prevede quattro elaborati da allegare a questo piano di abbattimento delle barriere architettoniche, che sono: rilievo di spazi e strutture, edifici, sia pubblici che privati, aperti al pubblico, riguardante la situazione su tutto il territorio; una relazione che illustra le azioni di realizzazione dei vari settori; schede tecniche riferite ai singoli interventi; e una relazione finanziaria contenente le indicazioni ed i modi con i quali si intende far fronte a delle spese. Questo c'è. Mancano tre elaborati. A prescindere da questa lacuna nel presentare questa delibera del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche, io mi voglio augurare che l'Assessore e gli uffici siano a conoscenza che questa normativa regionale si vada ad inquadrare in uno schema più ampio di una legge nazionale dell'86, che prevede uno strumento urbanistico di progettazione, di diciamo verifica del territorio comunale, prima di monitoraggio delle varie barriere architettoniche, e poi, da lì, strutturare su tutto il territorio i vari interventi. Uno strumento importante, urbanistico che andrebbe collocato all'interno del Piano Operativo Comunale o nel Piano Strutturale, di ampio respiro, che consenta di individuare attraverso delle piantine dei piani di accesso e di accessibilità dei vari quartieri della città, predisponendo vari percorsi di accessibilità, che partono da una fermata dell'autobus ad arrivare sino ad un percorso in un centro città, come può essere una periferia o a Marina di Carrara. L'individuazione, elencata nel piano triennale delle barriere architettoniche, anno per anno, è sì, si prevede alcune voci specifiche soprattutto negli edifici comunali, ma per quanto riguarda le specifiche dei interventi sul territorio comunale, rimangono molto vaghe e la cosa positiva è che da quest'anno c'è la Consulta Disabili e si è deciso di consultare la Consulta Disabili ogni qualvolta si decida di fare qualche intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, ma non è sufficiente perché potrebbero essere coerenti questi tre anni qua grazie al contributo delle associazioni e della Consulta Disabili, ma non si va mai a disciplinare questo piano di abbattimento delle barriere architettoniche in modo generale e con uno strumento urbanistico, che sono i PEBA, normati dall'86, che pochi Comuni, è vero, hanno diciamo deliberato ed adottato, però, recentemente, anche il Comune di Pisa e di Pontedera hanno avuto modo di mettere mano a questo strumento, che porterà sicuramente dei benefici alla città, allo sviluppo della città senza barriere architettoniche, perché contribuisce ad una costruzione della città senza barriere architettoniche in maniera coerente, prevedendo dei piani di accessibilità. Senza di questo si rischia di fare tanti interventi spot, a macchia di leopardo, che non contribuiscono ad una vera accessibilità. Tra l'altro, nel Bilancio, nel 2020, le barriere architettoniche sono finanziate con dismissioni patrimoniali. Quindi, ad oggi sono incerte perché se non si vende qualche edificio comunale od altro comunale non verranno realizzate. Poi, magari, si potranno trovare i soldi, ma ad oggi regna l'incertezza. Quindi, il mio voto contrario al Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche sta nel fatto che esiste una normativa di legge, che non è stata rispettata neanche dal Movimento 5 Stelle, che aveva nel programma elettorale il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche. Mi aspettavo che almeno fosse detto dall'Assessore

Raggi, invece non è stato detto. E in più mancano degli elaborati tecnici richiesti dalla Legge 47 regionale.

Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche triennale, l'Assessore Raggi, giustamente, ha fatto riferimento solamente agli interventi del 2019, perché chiamarlo piano triennale delle opere pubbliche diventa anche complicato, visto che potremo, tutt'al più, chiamarlo piano biennale perché nel 2021 non c'è programmato praticamente niente.

Le voci del 2019 su 21 milioni di interventi, almeno 14 derivano dal Piano del, dal recupero del bando delle periferie, che ad oggi non sappiamo ancora quando verranno erogati. Si tratta di un semplice piano biennale delle manutenzioni, ordinarie, con voci abbastanza vaghe perché sulle manutenzioni stradali 400 mila Euro, è vero che poi si passerà dalla commissione per determinare gli interventi più urgenti, come è stato fatto effettivamente, però noto che nel corso degli anni, dal 2018 al 2019 per la viabilità e i marciapiedi sono stati tolti in generale 2 milioni di Euro, come a prescindere dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie a fronte di 16 milioni di Euro, che è la somma che l'Ufficio Lavori Pubblici sostiene che serva per riasfaltare strade e marciapiedi. Mi sembra un po' poco 400 mila Euro alla luce del fatto che, poi, si va anche a, diciamo, togliere queste risorse di 400 mila Euro, ultimamente per mandare la ditta, che ha vinto l'accordo quadro sulle manutenzioni, a fare tutt'altri lavori all'interno dello Stadio. Questo è un altro capitolo che, comunque, se deve essere una delega in bianco, un accordo quadro, allora tanto vale non prevederlo perché se dai 400 mila Euro previsti per strade e marciapiedi mandiamo a fare i lavori all'interno dello stadio, si tolgono risorse, che sono già limitate per il ripristino delle strade e dei marciapiedi. Un'altra incongruenza, che ho notato verificando il piano delle opere triennali, con la nota integrativa al Bilancio, è che nel Piano Triennale nel 2019 vengono praticamente caricati, messi a Bilancio tutti i denari del bando delle periferie, mentre la nota integrativa vengono spalmati su tre anni. Non so come, però vorrei chiedere se è una incongruenza, che mi venga spiegata perché nel Piano Triennale che è nella tabella elaborata, nel 2019 vengono caricati tutti i 14 milioni, mentre nella nota integrativa vengono spalmati in tre anni.

Un'altra questione, secondo me, di rilevanza per il 2020, che comunque capisco bene che non è da prendere in considerazione, tant'è che l'Assessore non ha neanche citato alcuni interventi del 2020 perché, effettivamente, pochi interventi sono stabiliti. Però, spiccano nel 2020, messi a Bilancio, 17 milioni di Euro di denari che dovrebbe prendere il Comune per finanziamenti dalla scuola Tagliercio e Buonarroli. Ora, qua, io penso che neanche il più ottimista, neanche la persona più ottimista del mondo possa pensare che dal bando triennale dell'edilizia scolastica, che poi si tratta di quelli, possono arrivare nel Comune 17 milioni di Euro, visto il pessimo posizionamento che ha ottenuto il Comune di Carrara nel bando ad agosto, luglio-agosto. E, tra l'altro, anche qui c'è un'altra incongruenza: nel piano delle opere pubbliche si mettono 17 milioni a Bilancio nel 2020, nel piano integrativo, nella nota integrativa nel 2020 se ne mettono solamente 2, per poi metterne altri cinque nel 2020. Il resto dove sono? Cioè sono spariti, non si capisce. Probabilmente, chi ha fatto il piano delle opere pubbliche triennali non si è parlato con quello che ha fatto la nota integrativa, non so come funziona specificatamente l'elaborazione di questi documenti. Comunque, è l'ennesima dimostrazione della mancanza di visione politica del Movimento 5 stelle, che ha portato in Consiglio Comunale un Piano delle Opere Pubbliche inesistente. Le poche opere pubbliche, che citava prima l'Assessore della Giromini, vedremo nel 2019 se iniziano i lavori. E, diciamo, che tutta questa priorità di messa in sicurezza degli edifici scolastici, anche a vedere i numeri alla mano del Bilancio, se fosse stata una vera necessità, una urgenza, una priorità per la vostra politica, avreste potuto fare uno sforzo, i lavori per l'antincendio e la sismica li avreste concentrati soprattutto nel 2019, mentre li avete spalmati in tre anni e molti di questi sono, almeno un paio, finanziati con dismissione del patrimonio. Quindi, siamo sempre lì, non ci sono i soldi al momento.

Penso che, io ora non voglio guardare indietro negli anni, però questo è un piano sicuramente dice non ambizioso l'Assessore, ma questo è un eufemismo, è un piano di manutenzione ordinario, che per norma di legge deve passare dal Consiglio Comunale, ma potevamo evitare anche questo passaggio perché si muovono pochi soldi per pochi interventi e se vi entrano quelli del bando delle periferie vi farete belli di avere fatto marciapiedi, ristrutturato qualcosa, ma dovrete ringraziare l'Amministrazione precedente perché in questo Piano Triennale non c'è proprio una minima visione

di prospettiva, di opere pubbliche sul territorio comunale. Quindi, il mio voto sarà contrario anche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se ci sono altri interventi, in merito a queste due proposte di delibera. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. Beh, sulle barriere cosa si può dire? Meno di così non ci si poteva mettere. Però, non è facile, non è facile dare lezioni dopo essere stati carenti per tanto tempo. Io credo che sia un tema che vada assunto per il futuro, non ci si può limitare a metterci quel po' o quel pochino, che si è costretti a metterci. Francamente, io avrei immaginato un di più rispetto ad un obbligatorio. Il fatto che si deleghi tutto alla Consulta è una scelta, secondo me anche una scelta di non assunzione di responsabilità perché si dice a chi ha bisogno questa pagnottina dividila te, tra le tante bocche che sono da sfamare. Mah, se così è, tutto sommato, io avrei votato a questa delibera perché anche il minimo, quando va nella direzione giusta, ha sempre un significato positivo. Non ho capito bene l'obiezione di Lapucci sulla procedura. Magari, in sede di replica, avremo modo di verificarla perché se quello che dice è vero, a questo punto mi sembra che sia anche singolare andare avanti su una deliberazione, che ha una carenza di questo tipo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chiederemo un chiarimento all'Assessore. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Certo. Infatti aspetto, non faccio dichiarazione di voto per questo motivo. Però, l'appello mio era questo, insomma, mettiamoci un po' più di coraggio perché al di là dell'impostazione di pianificazione, è vero che con il regolamento edilizio e con il POC si possono immaginare, poi anche delle scelte importanti, ma poi se non ci si investe le scelte rimangono sulla carta. E su questo mi aspettavo una volontà un pochino più spinta di dare un segnale. E colgo l'occasione dei segnali non dati per parlare del Piano degli Investimenti. Cioè questo Piano è il Piano di questa Amministrazione. Se l'approccio dello scorso anno poteva essere considerato come una prima presa di coscienza della situazione, 2019-2020-2021 è il programma di legislatura. Cioè, francamente, mi sembra una legislatura nella quale si dice che non si vuole fare niente. Se siamo fortunati portiamo a casa quei quattro interventi della Giunta precedente, se ce li pagano, perché di nostro non ci mettiamo nulla, e diamo una aggiustatina a quello che c'è come si può. E, secondo me, anche qui, partendo dal presupposto che non si può nemmeno farla somigliare alla normalità la necessità di intervento. Guardate che non è una cosa banale che gli uffici abbiano portato in Commissione una lista della spesa di 15 milioni di interventi, che hanno giudicato indispensabili per la manutenzione del territorio e poi ritrovarci con piani che appostano qualche centinaia di migliaia di Euro. Mi rendo anche conto del fatto che, essendo così piccole le cifre, sia difficile dettagliare gli interventi, e quindi si è costretti a fare un capitolone di manutenzione, che di investimento non ha proprio niente, se non la forma, che viene assunta attraverso questo strumento, perché, in realtà, sono manutenzioni di tipo ordinario, che vengono capitolate dentro le manutenzioni straordinarie, che vengono rappresentate come investimenti. Cioè, alla fine si va a tappare due buchi nei marciapiedi e due buchi nelle strade e si racconta che è un investimento. Francamente, è singolare descriverlo in questo modo. Come mi sembra singolare anche la sproporzione tra ciò che si spende per fare le verifiche di stabilità nelle scuole e ciò che si apposta per metterle a posto, perché si spende di più nei progetti che nelle opere. E qui, se permettete, qualche esempio ci può aiutare perché io non so se avete visto quello che è successo sulla Garibaldi, quello che è successo in altre situazioni: insomma, si studia, si studia e poi si mette una pezza, magari si mette anche nel posto sbagliato e quindi mi sembra carente. I soldi sono quelli che sono, si fa, si investe sulla Giromini, si perdono per strada dei soldi sicuri e non se ne trovano di nuovi. Quindi, il saldo mi sembra veramente imbarazzante, ma quello che a me preoccupa e ve lo dico come giudizio generale, non rispetto alle singole opzioni, è proprio la mancanza di una visione che si legge attraverso questo piano di investimenti. Se questo è il modo in cui si vuole cambiare la faccia della città, francamente la delusione non può che trasparire. Cioè, qui non c'è

nemmeno la dichiarata intenzione di fare qualcosa, qui si dice spendiamo 3 milioni, poi in realtà è la metà, perché quelli finanziati con i capitoli di dismissioni sapete meglio di me che non arriveranno, o, quanto meno, quest'anno. E ci si accontenta di dare una aggiustata. Ma è questo lo spirito con cui si doveva dare un segnale di cambiamento, di rivoluzione? Cioè si certifica il nulla. Il nulla e per giunta quando lo si fa, lo si fa anche male perché abbiamo visto tre o quattro cose e tutte tre o quattro sono state fatte male. Poi ne parleremo quando sarà il momento, ma, insomma, mi sembra che non sia un buon modo di lavorare e anche quello di non tenere conto in nessun modo di una chiara indicazione degli uffici, che dicono: noi, per tenere in sicurezza il territorio, abbiamo bisogno di queste cifre. La risposta è: non vi diamo un fico secco. Secondo me, chiama a responsabilità questo Consiglio e soprattutto il Sindaco, che è responsabile della sicurezza del territorio.

Dico soltanto una piccola cosa perché non ho capito nell'illustrazione dell'Assessore se si è dimenticato o no il tema della sicurezza idraulica, se la fogna del viale 20 Settembre non c'è. Mi sembra di avere capito che non c'è in quest'anno. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) L'anno prossimo. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Certo. Ma io lo dico ai colleghi, che stanno di fronte a me, ma vi ricordate quando ci siamo insediati qui? Anche con un po' di euforia da parte di chi veniva ad ascoltare, penso si sia già stancato, ma il primo intervento, che si è deciso di fare, era quello della fognatura del Viale 20 Settembre, suonando la grancassa, dicendo è importante, si fa una variazione di Bilancio, ci si mette un milione e mezzo, mi sembra di ricordare, una roba del genere, e io mi ricordo che da parte nostra lo votammo dicendo: era ora, era già previsto, si parte, abbiate il coraggio. Io dissi proprio questo, Assessore: Assessore, si faccia valere in Giunta, quando farà il piano degli investimenti, perché veda di portarlo fino ad Avenza quell'intervento e non solo fino a Giampaoli perché, obiettivamente, risolverebbe tanti problemi non soltanto di pericolosità, ma anche proprio di difficoltà quotidiana in relazione all'acqua. Alla prima curva i soldi sono spariti per andare a finanziare qualcos'altro, non mi ricordo cosa. No, i palazzi non ci sono. Cioè sono andati a far finta di finanziare i palazzi di Carrara e i palazzi poi sono fermi anche quelli. Ma, ora, addirittura, nemmeno quest'anno c'è. E questo, ma questo Consiglio cosa l'ha votata a fare quella variazione di Bilancio per fare quella fogna lì, dopo un mese che si è insediato, se dopo due anni siamo a dire che la facciamo fra un anno ancora. Almeno la dignità di conservare l'unico intervento, che questo Consiglio, di sua iniziativa, aveva proposto. O non era vero che serviva, o sennò non metterlo nemmeno nel '19 mi sembra veramente una follia. E di dietro ci sta tutto il resto, ma non la voglio far lunga perché sennò mi ripeterei. Una volta il Piano degli Investimenti lo chiamavano il piano dei sogni, perché le amministrazioni ci mettevano, forse, molto di più di quello che potevano poi permettersi di realizzare. E una parte veniva fatta e una parte no. Ma questa Amministrazione ha tolto a questa città anche il diritto di sognare. Cioè non c'è manco una idea per il futuro, manco una! E addirittura si contraddice con un atto formale l'unica idea che c'era stata in questo Consiglio, svolta in autonomia su iniziativa dell'Amministrazione, votata all'unanimità dal Consiglio, o quasi, non mi ricordo, dal Consiglio Comunale.

Quindi, almeno la decenza di reintrodurre la fognatura, che è stata votata da questo Consiglio, io immagino debba esserci, perché sennò, veramente, ma cosa ci stiamo a fare qui dentro. Mettiamo lì un milione e mezzo, dopo sei mesi lo togliamo per andare a finanziare l'urgenza dei palazzi del progetto periferie, che poi rimane un anno e mezzo fermo lì, e ora ci rendiamo conto che non ci sono più nemmeno quelli lì, che vanno a finire nel '19, forse, nel '20, forse. Perché a qui al '20 risuccede qualcosa, eh. E glieli andiamo a ritogliere da lì.

L'altro capitolo, e poi finisco davvero, è quello delle manutenzioni di cui si parlava aggruppate, perché non ci sono abbastanza soldi per dire cosa si fa, la verità è quella lì. Quando c'è da fare venti strade e ci sono i soldi per una, non si dice faccio quella strada lì, si dice: mettiamo i soldi per farne una e poi vedremo a chi tocca. Poi, alla fine, ti ritrovi che non fai una strada, vai venti pezzi di venti strade, rattoppando quello che c'è. Se poi, addirittura, si va a modificare in corso d'opera questo lavoro, diventa ancora più difficile dare un aspetto di investimento ad un capitolo che di

investimento può avere soltanto quello dei pedoni, che passano lì vicino perché i buchi ci sono, li vedete tutti, ma dico, se poi quei tre soldi vanno a finire due in una frana, che non era prevista, ma ci vuol tanto a pensare che succederà qualcosa di imprevisto quest'anno? Ma un capitolo di manutenzione impreviste dovrete pur mettercelo in un Bilancio? Ma pensate che in tutto l'anno non succeda niente? Viene giù un grotta e si deve levare la manutenzione. Poi, il paradosso, finisco davvero Presidente, il paradosso, ma con i soldi delle manutenzioni stradali si va ad aggiustare lo stadio? Ma lo sapete che è stata fatta una gara lì? Chi ha vinto la gara ha vinto con una offerta economica sulla base di un capitolato che dice l'asfalto costa un tanto al metro e il marciapiede costa un tanto. E come glieli avete scontati voi i lavori, chi ha fatto lo stadio, trasformando le inferiate in asfalti? Con che titolo? E quello che la gara l'ha persa se domani vi dice con quei soldi ci sarei andato io a fare i lavori allo stadio alla metà, cosa gli rispondete? Come dire, io dico abbiate coscienza di fare le robe con un minimo di criterio. Io capisco che c'è poco, ma bisogna combattere perché ci sia di più e quel poco lo si chiami con il suo nome, non si può chiamare investimento e manutenzione e piano di manutenzioni una miseria che sapete bene che il prossimo anno andrà tirato di qua e di là. Fatele le gare a consumo, ma consumatele! Per gli scopi per cui si è fatta la gara. Perché quello che si vede consumare gli asfalti per fare le cancellate, prima o dopo qualcuno vi dirà come li ha spesi e come li ha presi. Se deve essere così, fate anzi una somma urgenza, perché sennò rischiate di trovarvi nelle difficoltà non soltanto procedurali e di investimento, ma anche difficoltà operative che sono veramente poi pruriginose e difficili da trattare. Finisco dicendo che questo piano è troppo debole e abbiate, quanto meno, un pochino di respiro superiore per gli anni prossimi perché non si può fare un piano di legislatura di questo tipo dicendo siamo consapevoli che non faremo niente, e bene che andrà aggiusteremo una cosa su dieci di quelle che sono da aggiustare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo che si è segnata la Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Grazie Presidente. Mah, gli interventi, che mi hanno preceduto, per quanto riguarda il piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche, hanno già sottolineato l'attenzione che questa Amministrazione aveva dato e aveva più volte fatto presente di voler incrementare per poter effettuare più opere, che potessero, appunto, andare a ridurre queste criticità sul territorio. Ora, i cento mila Euro che chiaramente vengono, sono stati inseriti a Bilancio, ben venga come diceva l'Assessore abbiamo, ha detto l'Assessore abbiamo comunque rispettato il discorso degli oneri di urbanizzazione, un po' di più, anche se non c'è più il vincolo perché non è soltanto il discorso della destinazione, la destinazione obbligatoria non c'è più e quindi ben venga il fatto che comunque siano state destinate delle risorse provenienti dagli oneri di urbanizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche. Mi sembra che siano due anni che la legge è cambiata, non c'è più nessun vincolo di destinazione per quanto riguarda gli oneri. E quindi l'importo dei 100 mila, anche se, ripeto, non tanto per quello che è stato previsto e non tanto per quanto siano le difficoltà di Bilancio, che tutti quanti conosciamo, però proprio perché è stata fatta una campagna dove più volte è stata sottolineata l'esigenza di dover aumentare l'importo da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche. Ma anch'io non faccio un dichiarazione di voglio chiarimenti in merito agli allegati, che devono essere presentati dal problema, che ha sollevato il Consigliere Lapucci, e quindi per, fatto salvo proprio gli aspetti formali, i cento mila Euro diciamo che meglio che niente i cento mila Euro cioè li prendiamo.

Per quanto riguarda, invece, il piano degli investimenti mi sento di aggiungere un qualcosa a quanto è stato detto, non entro di nuovo nel merito delle singole opere, anche se, chiaramente, condivido che il Piano degli Investimenti è inesistente, anche perché, al di là della, diciamo del piano degli investimenti, c'è comunque una contrazione di quelli che sono gli importi da destinare un po' su tutto il territorio, cioè il Bilancio in generale vede una contrazione suddivisa un po' qua, un po' là, però comunque c'è una contrazione.

L'unica cosa, che voglio sottolineare, cioè questo Piano degli Investimenti intanto non è completo perché non è completo neanche come entrate, perché questo Bilancio non tiene conto in modo assoluto, cioè praticamente c'è una cifra pari a zero per quanto riguarda un eventuale avanzo di

amministrazione. Già nel Bilancio precedente, con l'avanzo di amministrazione, erano state finanziate altre opere che, invece, in questo Bilancio non vedo e non compare proprio un eventuale avanzo di amministrazione, non so se perché, magari, poi dopo nel momento in cui si farà una variazione di Bilancio si vorrà dare risalto a delle, a cifre che magari possono comunque far vedere che vengono destinate ulteriori somme, ma sono somme che comunque ad oggi nel Bilancio non sono presenti.

Mi lascia un po' perplessa, mi lasciano perplessi alcuni interventi, che fanno parte del Piano degli Investimenti e che mi riferisco in particolare anche alla strada per Campo Cecina, che abbiamo due tipi di finanziamento: abbiamo un finanziamento per quanto riguarda in entrata dai contributi della Regione Toscana, e penso che questo contributo della Regione Toscana sia un contributo, chiaramente, come tutti i contributi, in seguito a rendicontazione, un contributo co-finanziato. E nel Piano degli Investimenti che cosa troviamo? Troviamo il chilometro 7 della strada per Campo Cecina finanziato con i contributi della Regione Toscana e cofinanziato con le dismissioni patrimoniali. Ora, io credo che andare a finanziare un'opera per la quale si spera di prendere un contributo dalla Regione Toscana e che quindi deve essere cofinanziata per forza, perché altrimenti il finanziamento non c'è, credo sia un non voler fare questo tipo di opera perché, ripeto, cioè finanziarlo con una dismissione patrimoniale vuol dire, al momento, non avere i fondi necessari per poter finanziare quell'opera. La maggior parte delle opere, allora come entrate correnti c'è stato destinato veramente poco, perché c'è stato destinato 1.365.000, che, peraltro, poi vanno a finanziare tutta una serie di interventi che, quasi, quasi, insomma, come è già stato detto anche da chi mi ha preceduto, sono interventi che rientrano nella normale manutenzione o poco più in là.

Gli altri interventi sono, una gran parte di interventi sono finanziati con il recupero contributi. Un recupero contributi, che deriva dal Piano delle Periferie e deriva dal recupero contributi per la strada di Noceto, per la quale è stata, la quale è stata finanziata prima, anche se con mutuo, però è stata finanziata e poi, di conseguenza, nel momento in cui si recuperano i contributi, si va a finanziare queste opere. Quindi, mi associo a quanto è stato detto già da chi ha parlato prima di me che, in effetti, cioè si continua a lavorare su quello che effettivamente, sulle risorse che, effettivamente, sono a disposizione. Anche perché le accensioni dei mutui si parla tanto di indebitamento, il Comune è indebitato, però mi sembra di capire che se non fosse stato fatto quel mutuo, ad oggi non ci sarebbero neanche questi contributi, ammesso che si riesca a recuperarli sempre dietro la rendicontazione dovuta, non ci sarebbero stati neanche l'intervento di queste opere. Quello che lascia veramente, insomma, che fa pensare veramente è di andare a finanziare sempre con le dismissioni patrimoniali, la scuola d'infanzia Fossone e primaria adeguamento antincendio; andare a finanziare praticamente l'estinzione dei mutui, che sappiamo già che di fatto c'è una dismissione patrimoniale, a questo punto, forse, visto e considerato come sono le condizioni del Bilancio, che non ci sono disponibilità per affrontare un piano degli investimenti, credo che, forse, potrebbero avere avuto un'altra destinazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Si è prenotata la Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Allora, anch'io parto subito dalla delibera per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'anno scorso il Partito Democratico aveva votato convintamente a favore di questa delibera, anche noi oggi attendiamo questa sera la risposta dell'Assessore in merito alle domande, che ha posto il Consigliere Lapucci. Una cosa positiva però la devo dire: che quest'anno per, diciamo, fare l'elenco dell'abbattimento delle cose per le barriere è stata ascoltata la commissione sulla disabilità. E quindi, mentre l'anno scorso non era stato fatto, quest'anno mi fa piacere che siano state ascoltate le persone direttamente interessate, che vivono quotidianamente il problema e che hanno saputo indicare all'Amministrazione quali sono le opere prioritarie anche se, diciamo, la cifra dei 100 mila Euro poteva essere maggiore, però, insomma, accogliamo con positività questa cosa. Per quanto riguarda, invece, il piano triennale, siccome avete sempre come Amministrazione, dal momento che vi siete insediati, fatto, diciamo, io li chiamo allarmismi per quanto riguarda soprattutto la sicurezza nelle scuole, il rischio di vulnerabilità sismica ecc, e anche

per quanto riguarda il rischio idrogeologico, all'interno invece di questo bilancio non si ritrovano poi i finanziamenti adeguati per poter poi andare veramente, a tamponare e a sistemare queste condizioni. Ben vengano, è stato accelerato il piano per la valutazione delle condizioni degli edifici scolastici, però poi non c'è, di conseguenza, diciamo uno stanziamento di finanze per poter poi fare gli interventi.

Per quanto riguarda, l'ha già spiegato bene anche la Consigliera Andreazzoli, la città che cambia avevate annunciato un cambiamento della città, io non lo vedo. Io vedo una città ferma, che cambia sì, sui progetti della passata amministrazione. Ovvero, voglio ricordare, è già stato detto, ma lo voglio dire anch'io, il bando delle periferie 18 milioni di euro, che poi il Governo Lega Movimento 5 Stelle ha suddiviso e non arriveranno tutti assieme, però una parte vengono, arriveranno e quindi i cambiamenti si faranno sui progetti fatti prima del 2017. Così come altri interventi, voglio ricordare gli orti urbani, voglio ricordare un finanziamento al centro antiviolenza. Quindi, insomma, tutto quello che era stato annunciato precedentemente non è stato fatto. Ahimè, avete disatteso tutto quello che avevate detto in campagna elettorale e anche nelle vostre linee programmatiche dal momento dell'insediamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera Raffo, prego. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Raffo:

<< Sì, grazie Presidente. Vorrei fare un breve intervento riguardo il Piano di Investimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ci tengo a sottolineare, in quanto membro della Consulta Disabilità, che questo, il percorso che ha portato alla stesura di questo documento, sia stato decisamente efficiente. Infatti, ecco, vorrei cogliere anche l'occasione per ringraziare la Presidente della Consulta, la Dottoressa Petrocchi e il RUP, il Responsabile Unico, il Dottor Bengasi Michele, che, in convocazione di Consulta, hanno avuto modo di iniziare una collaborazione fattiva e quindi, diciamo, un rapporto di collaborazione effettivo con gli uffici tecnici. Questo è un tema veramente così importante, così anche ampio che riteniamo vada affrontato con il maggior impegno possibile, ma anche con molta concretezza. Il PEBA è uno strumento molto complesso, la cui elaborazione richiede molto tempo. Quindi, oltretutto, è anche uno strumento legato, è uno strumento legato alla, sovraordinato, diciamo legato a strumenti urbanistici che ancora non sono stati approvati. Quindi, diciamo che con questo percorso, che tra l'altro mi risulta, almeno dalla relazione anche della precedente Consulta, che era già stato avviato e quindi anche i piani dell'anno precedente, comunque hanno tenuto conto della collaborazione con la consulta precedente. Mi domando, ecco, vista la complessità degli argomenti, come mai il Consigliere Lapucci ha atteso oggi il Consiglio Comunale e non ha portato l'argomento, non ha chiesto alla commissione che venisse messo all'ordine del giorno. Ecco, ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Raffo. Voleva fare un chiarimento su questo, Consigliere Lapucci, o è un altro intervento? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, io mi meraviglio della domanda, che forse è retorica della Consigliera Raffo perché era presente insieme a me e a tutte le Consulte Disabili e tranne che all'ultima ho sempre esplicitato il mio parere che, al di fuori della previsione del PEBA, tutti gli interventi sono estemporanei. Io faccio un esempio, senza entrare troppo in polemica, dei lavori che sono stati fatti ultimamente alla fabbrica. Non voglio neanche parlare del palo in mezzo alle strisce, non mi interessa, è evidente lo capiscono tutti. Si sono fatti quattro attraversamenti nel giro di 600 metri, da Carrara verso Marina o da Marina verso Carrara, vedetela un po' come vi pare, che consentano al disabile con la carrozzina di attraversare il Viale XX Settembre. Tra uno e l'altro di questi attraversamenti, probabilmente il disabile con la carrozzina non ci arriva perché attraversi il Viale, provi a fare cento metri verso Marina, trovi almeno 4 o 5 barriere architettoniche. Per esempio, davanti alla Camera del Lavoro, lato sinistra, scendendo, fai cento metri e arrivi all'incrocio con la Provinciale che è pericoloso persino per un normodotato, figuriamoci per un disabile. Quindi, ben vengano gli

interventi e ben venga che siano in assenza del PEBA definiti insieme alla Consulta Disabili che, sicuramente, ne capisce più di qualsiasi tecnico del Comune, anche se devo dire il RUP Bengasi, esplicitamente, ha detto che senza un piano urbanistico come quello del PEBA l'aiuto è fondamentale. Ma non è vero che il PEBA va approvato contestualmente agli strumenti urbanistici del Regolamento Urbanistico e il POC può essere approvato in qualsiasi momento e può essere inserito successivamente ad un Piano Strutturale già in essere o a quello futuro, che verrà delineato. Io penso che in questi tre anni, sicuramente, non sarà buttar soldi via dalla finestra 100 mila Euro l'anno perché c'è la collaborazione della Consulta Disabili che con un po' più di criterio riuscirà a determinare gli interventi più opportuni, ma da qui a cinque, sei, sette anni, senza uno strumento di previsione urbanistico giusto e coerente, si rischia di ritornare a fare interventi a macchia di leopardo che non portano nessun beneficio per il territorio. Quindi, io non è che non ho detto niente, io ho detto per due Consulte Disabili di fila la stessa cosa. Probabilmente, è passato inosservato.

La terza Consulta Disabili mi si era prospettata questa possibilità della collaborazione fattiva, benissimo. In Commissione ho preferito tacere perché detta due volte, tre volte la cose, la quarta te la dico in Consiglio Comunale, che mi sembra la sede più opportuna per farlo capire a tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie, chiarissimo. Adesso darei la parola all'Assessore Raggi se voleva replicare, fare dei chiarimenti. Dico soltanto una cosa: io, in merito, sono stati sollevati dei dubbi, come sapete, la delibera ha il parere di regolarità tecnica del Dirigente, ha il parere di regolarità contabile, ha avuto il parere della commissione. Quindi ha, dal punto di vista formale, ha tutto..(VOCI FUORI MICROFONO)..ha tutto, va beh, ha tutto. Ha tutto, quindi se voleva fare ulteriore, una replica l'Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Più che una replica era un chiarimento perché le osservazioni sugli allegati mancanti erano sul piano, non sul, questo è un programma di lavori. Il piano è un piano, come ha giustamente osservato il Consigliere, urbanistico, che attiene ad una differente commissione, ad un differente assessorato che non è questo documento che è in votazione oggi. Quindi, è corretto che serva, quindi in prospettiva sicuramente sarà preso in esame da questa Amministrazione, ma non è l'oggetto della delibera, cioè noi oggi votiamo un programma lavori ed il parere di regolarità tecnica, come ha già fatto notare il Presidente, è stato dato dal dirigente. Quindi in questo, diciamo, io non entro nel merito perché il diritto amministrativo è una cosa in cui non mi addentro sicuramente, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Voleva fare un chiarimento anche l'Assessore Bruschi? Prego. Un attimo solo che. Ecco, prego. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì. No, volevo precisare la questione dei rapporti tra Piano Operativo e PEBA. La Legge Regionale all'art. 95 non obbliga (VOCI FUORI MICROFONO)..Non ho capito? C'è..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Assessore. Il pubblico, per cortesia, non interrompa. Assessore, prego. Può continuare. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< No, volevo precisare che all'art. 95 della Legge Regionale 65, che è la Legge Regionale sul Governo del Territorio, che disciplina le disposizioni per gli strumenti urbanistici, non obbliga i Comuni alla redazione dei PEBA, ma dice che il Piano Operativo dovrà contenere le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano. Questa era una precisazione sui rapporti tra Piano Operativo e abbattimento barriere architettoniche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie per il chiarimento. Diciamo la discussione, se ci sono, passiamo alle dichiarazioni di voto, perché sono intervenute comunque tutte le forze politiche, ci sono stati i chiarimenti richiesti. Quindi, se ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< La dichiarazione di voto la facciamo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, perché, sinceramente, al di là del fatto che, se non ho capito male, diceva l'Assessore che i documenti, a cui faceva riferimento il Consigliere Lapucci, fossero relativi alla pianificazione e non quindi all'atto, che votiamo oggi. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Programma abbattimento barriere architettoniche, non è un piano. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, io non lo so, quindi chiedo informazioni, almeno mi regolo, eh. Quindi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, anche l'Assessore Bruschi ha confermato. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< L'Assessore Bruschi, però, poteva risparmiarselo perché, scusate, ma è vero che non è obbligatorio e quindi cosa vuol dire, che se non è obbligatorio noi decidiamo di non farlo? Si poteva dire una cosa diversa. Dire che, nonostante non sia obbligatorio, sarebbe bene farlo. Perché sennò, comunque, noi voteremo contro il Piano degli Investimenti perché, secondo me, voteremo contro il nulla e sarebbe già sbagliato dire che votiamo contro. Però, diciamo che esprimiamo un voto contrario a questa delibera, perché chiamarla piano degli investimenti è veramente una forzatura. E sulla delibera delle barriere nel dubbio ci asteniamo perché, francamente, abbiamo capito poco questa procedura e, soprattutto, è lo scaricabarile che ci lascia qualche perplessità. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Scaricabarile sulla Consulta eh, non sul. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Era chiaro. Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Lapucci, per la dichiarazione di voto. Prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Ne approfitto per ribadire che gli elaborati mancanti li definisce la Legge 47 del '91 del Piano, del triennale che stiamo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, è già stato affrontato. L'abbiamo..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Che stiamo votando ora, non il PEBA. Giustamente Bruschi, l'assessore Bruschi scusate, dice che non è obbligatorio inserirli nel POC i PEBA, ma nessuno l'ha detto, ho detto che è lo strumento più adatto per riceverli. Che sono obbligatori lo dice la legge, ve lo dico subito, per essere precisi, la legge 41 dell'86, con ampliamento alla Legge 104 del '92. Che poi si vogliano inserire o meno in un altro strumento urbanistico, come poi il Piano Strutturale, ben vengano. Però, ci tengo a ribadire che le relazioni che mancano le relazioni tecniche, sono di quello che stiamo votando ora, della Legge 47 del '91 della Regione Toscana. Quindi, ovviamente, voterò contro al Piano delle Barriere Architettoniche e anche contro al Piano Programma Triennale delle Opere Pubbliche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Velocemente, perché l'intervento l'abbiamo già fatto. Per le motivazioni, che abbiamo detto prima, voteremo contro il Piano triennale e per quanto riguarda le barriere architettoniche, lo devo dire, a malincuore, perché le abbiamo sempre votate, però dopo il dubbio, che ha sollevato il Consigliere Lapucci e dopo il non chiarimento dell'Assessore Raggi noi ci asteniamo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì. Per quanto riguarda le barriere architettoniche anch'io mi asterrò per le motivazioni, che sono state già dette e ripetute più volte. Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti mi sembra superfluo dire che il mio voto sarà contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre richieste di dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione..ah, non l'ho vista, scusate. Consigliera Rossi, prego. >>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Presidente, buonasera. Relativamente alla nostra dichiarazione di voto, vorrei dire prima due parole relativamente al Piano degli Investimenti Triennale. Ne possiamo discutere, come già fatto più volte in commissione, sia sugli interventi e, forse, sulle troppe genericità di troppi capitoli. E, parlando a nome di tutto il gruppo, ci sarebbe piaciuto questa sera portare un documento, che presentasse investimenti per diversi milioni di Euro, ma è stato impossibile. Il piano, che presentiamo questa sera, è un piano investimenti che presenta il maggior numero di interventi sull'edilizia scolastica, rispetto a tutti gli investimenti del passato. Riteniamo essenziale investire sugli istituti scolastici, sulla sicurezza dei nostri ragazzi e su tutti coloro che all'interno della scuola vi lavorano. Troppe volte ci siamo trovati in diverse sedi a dover affermare che l'edilizia scolastica è stata totalmente accantonata e dimenticata ed oggi ne paghiamo il conto. Ma lo paghiamo non solo per l'edilizia scolastica, il problema deriva da diverse cose, anche gli impianti sportivi, lasciati per anni senza investimenti, nelle strutture, sottoposti a semplici opere di manutenzione ordinaria. Una eredità pesante, una eredità a cui si deve far fronte ogni giorno cercando di programmare al meglio possibile gli interventi e cercando di dare alla nostra città luoghi di aggregazione sicuri. Gli altri interventi riguardano opere che, per anni, versano in condizioni disastrose, vedi il sottopasso di Fossola e vedi l'accesso a Piazza Gramsci, già Piazza D'Armi. Avendo già, alcuni di voi, espresso voto contrario, così come avete fatto in commissione, non mi aspetto altro. So che questo piano degli investimenti, comunque l'avessimo scritto, avrebbe sollevato in voi perplessità. Credo che la commissione abbia lavorato nella maniera migliore e ringrazio l'Assessore. Per questo il nostro voto, come gruppo consiliare, è favorevole per entrambe le delibere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Rossi. E quindi mettiamo in votazione prima

PUNTO N. 6 - l'approvazione del programma di abbattimento delle barriere architettoniche del Triennio 2019-2020-2021.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene? 7 astenuti. Quindi è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. 22? Chi si astiene? 1 astenuto. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Mettiamo quindi in votazione

PUNTO N. 7 – Approvazione del Piano triennale delle OO.PP. per gli anni 2019-2020-2021 ed elenco annuale 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 8 contrari. Quindi, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per la stessa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 22 favorevoli. Chi si astiene? Nessun astenuto. Chi è contrario? Il Consigliere Barattini Luca è contrario. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo, quindi, al punto successivo. Come da accordi, sempre in Conferenza Capigruppo, avevamo stabilito di fare un'unica discussione per tutte le delibere, che vanno dal Punto n. 8 fino al Punto n. 14, che sono quelle che riguardano la manovra fiscale, sostanzialmente. E quindi sono le delibere su:

PUNTO N. 8 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) E RELATIVA ALIQUOTA PER L'ANNO 2019.

PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO IUC ANNO 2019.

PUNTO N. 10 – ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO D'IMPOSTA 2019.

PUNTO N. 11 – ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2019.

PUNTO N. 12 – PEF TARI ANNO 2019 AI SENSI DEL DPR 158/1999.

PUNTO N. 13 – TARIFFE TARI ANNO 2019.

PUNTO N. 14 – TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'ANNO 2019.

Ci illustra tutto questo pacchetto di delibere il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Beh, innanzitutto, credo che la manovra tributaria vada inquadrata rispetto a quelle che sono le condizioni generali del Bilancio del Comune. Io ho sentito parlare, insomma, prima abbiamo discusso sulla delibera del Piano degli Investimenti e inevitabilmente, poi, la discussione si è orientata non tanto nel merito degli interventi scelti, quanto della quantità degli interventi che questa Amministrazione è riuscita a mettere a bilancio. Ora, diventa difficile dire se un piano degli investimenti per tre anni da 36 milioni di Euro sia un piano ambizioso per un Comune di queste dimensioni e che ha le capacità, se ne ha le capacità. Diventa

molto difficile anche perché è chiaro che a tutti noi piacerebbe mettere a bilancio 50 milioni di Euro, tanto è il divario che dobbiamo colmare rispetto ai ritardi infrastrutturali, che sono evidenti a tutti. Però, ecco, mi piacerebbe anche che questo tipo di discussione fosse, potesse avvenire con un pochino di onestà intellettuale, anche in considerazione di una difficoltà, che è evidente, e di cui magari parleremo dopo, e rispetto anche, apprezzo insomma anche l'intervento della Consigliera Andreazzoli, che, probabilmente, quando parla di difficoltà nell'elaborare un piano degli investimenti, sa di cosa parla.

Io vi voglio solamente ricordare che a fronte di un piano degli investimenti da 36 milioni di Euro, in precedenza, nell'anno 2015, era stato fatto un piano degli investimenti da 23 milioni di Euro. Avete contestato il fatto che una parte è stata finanziata con oneri, con entrate non certe, cioè quelle delle alienazioni. Ho visto 1 milione a 3, nel 2019, di interventi finanziati con proventi da alienazioni di beni immobili su 10.300.000 di investimento, il 10%. In passato si facevano piani di investimento da 5.000.000 di Euro mettendo 3.000.000 da dismissioni di immobili patrimoniali. Il piano precedente prevedeva, a fronte di 23 milioni di investimenti contro 36, un finanziamento con dismissioni di beni patrimoniali per 12 milioni di Euro. Più della metà. Ora, questo non per dire che noi siamo bravi e chi ci ha preceduto non era bravo. Semplicemente, c'è un problema di fondo che incide sulla capacità dell'Ente di fare degli investimenti, che, inevitabilmente, viene dimenticato ogni qualvolta si inizia un discorso sulle politiche di Bilancio, che si vanno a fare, che è il tema dell'indebitamento, che però, mi pare strano che venga dimenticato dal Consiglio, quando proprio ieri l'altro è arrivata l'ennesima contestazione della Corte dei Conti, con riferimento agli esercizi 2015-2016, che ci ricorda ancora una volta, non è la prima, la necessità di intervenire attraverso una drastica riduzione dell'indebitamento dell'Ente. Perché ci dice questo? Ci dice questo perché, forse, ci dobbiamo sempre ricordare che questo Comune è uno dei Comuni più indebitati in Italia in relazione al numero di abitanti, indebitamento e relazione a tutti gli indici di bilancio che possono essere presi in considerazione. E questo, chiaramente, non lo diciamo per dire noi siamo bravi e chi c'era prima era cattivo. Sappiamo da cosa viene quell'indebitamento, sappiamo tutti a che cosa è servito, però teniamo sempre conto, quando facciamo una discussione sui numeri di un Bilancio, che quello è. Abbiamo un indebitamento che, purtroppo, sta sopra al 150% dell'indice tra indebitamento, debiti finanziari e ricavi e che incide su diversi punti. Dobbiamo restituire ogni anno 13.000.000 di Euro tra quota capita ed interessi su una spesa di 80.000.000, il 16%. E' una quota consistente della capacità di spesa e di conseguenza della capacità di indebitamento perché, chiaramente, andare a fare investimenti su una parte corrente di questo tipo, necessariamente significa andare a fare nuovi mutui. Questo mi sembrava un approfondimento doveroso, poi, magari, ci ritorneremo nelle delibere successive quando si parlerà più nel dettaglio dei numeri del Bilancio, che viene proposto all'attenzione del Consiglio.

Per quanto riguarda la manovra tributaria, che è stata ampiamente discussa in commissione e per questo, devo dire, devo ringraziare tutti i membri della commissione, maggioranza ed opposizione perché hanno certamente dato vita ad un dibattito piuttosto vivace. L'Amministrazione ha rappresentato quali sono le cause che hanno generato quello che poi sarà, immagino, il tema centrale degli argomenti, di cui si discuterà in Consiglio, cioè il tema dell'aumento delle entrate. Entrate che, per cui sulla parte fiscale l'Amministrazione Comunale ha dovuto proporre un aumento e che complessivamente raggiungeranno i 26 milioni di Euro. L'aumento, badate bene, riguarda due voci in particolare: l'addizionale comunale all'IRPEF, per cui si prevede un aumento di 1.700.000 Euro e la riduzione di una agevolazione, di una aliquota agevolata che veniva concessa ai contratti a canone in concordato, su cui è stata ampiamente discussa, perché l'amministrazione, chiaramente, ha ritenuto che considerato che questi tipi di contratti hanno goduto negli anni di un progressivo aumento diciamo della defiscalizzazione al livello centrale, a titolo di IRPEF, c'è sembrato, e visto che nonostante questa diminuzione di tassazione al livello centrale, che mi pare oggi raggiunga il 10%, non ha provocato un aumento di questi contratti che generalmente si sono mantenuti costanti negli anni. Quindi, visto che la reazione della domanda e dell'offerta è rimasta costante, abbiamo ritenuto che questo aumento, che incide per 300 mila Euro sulle maggiori entrate, sia un intervento che potesse essere fatto, poi, chiaramente, in relazione alla necessità di spesa, che l'ente comunque deve sostenere per quanto riguarda poi i settori, di cui parleremo più avanti.

Per quanto riguarda l'IMU, si prevede quindi che le entrate raggiungano 11.200.000 Euro per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale si prevede di recuperare circa un milione di Euro dall'IMU e 100 mila Euro dall'ICI. Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti solidi urbani, ovvero, che, come sapete, è strutturata di modo che le tariffe, che l'ente va ad applicare ai cittadini, siano esattamente pari a quanto spende per i vari servizi, che gli vengono offerti, i particolare dalle due società partecipate di riferimento, che sono AMIA per quanto riguarda la raccolta e per quanto riguarda CERMEC per il trattamento meccanico e biologico, per un totale, appunto, dicevo di 14 milioni di Euro. La TASI, che si mantiene più costante rispetto all'anno precedente, così come la TASI che ammonterà, secondo le previsioni di budget, ad 1.800.000. Il recupero dell'evasione fiscale, secondo le stime dell'ufficio o secondo il bilancio che viene proposto a questo Consiglio, si attesterà su 1.600.000 Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Quindi, apriamo la discussione. Consigliera Andreazzoli, prego. Prego. >>

Esce il Consigliere Bernardi. Presenti n. 24.

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Ho ascoltato il Vice Sindaco sugli interventi, cioè sull'esposizione, che ha fatto in merito al Bilancio di Previsione 2019-'20 e'21 e mi sento di concordare con lui il discorso degli investimenti e anche il discorso dei mutui, però mi lascia un po' perplessa un passaggio. Perché da un lato si dice che questo Comune non può indebitarsi perché la Corte dei Conti ha comunque richiamato per l'ennesima volta questo Comune a ridimensionare l'indebitamento e allora invito comunque ad andare a vedere i bilanci passati e a vedere la riduzione dell'indebitamento, che c'è stata in questi anni, e le proiezioni della riduzione dell'indebitamento anche per gli anni fino a quando, chiaramente, potevamo prevedere la riduzione dell'indebitamento. Però, mi sento di dover sottolineare una cosa: allora, o l'indebitamento non si fa, come in effetti è stato fatto in questo Comune, permettetemi di dirlo, dalla passata amministrazione perché il Vice Sindaco ha citato il Piano degli Investimenti del 2015, dice i piani passati, chiaramente, erano molto ridotti, erano privi di investimenti. Non voglio entrare nel merito delle situazioni straordinarie, che ci sono state in quegli anni, ma voglio invece che quello, ognuno poi può dire la sua, però, insomma, sarebbe bene tenere presente che avere una gestione ordinaria non è come dover gestire una situazione straordinaria come è stata gestita in quegli anni e mi riferisco a tutto quello che è successo in questo territorio, alluvione e quant'altro. Ma, invece, vorrei sottolineare gli anni in cui questo Comune non ha acceso neanche un mutuo, proprio per ridurre quell'indebitamento. Allora, ci sono stati anni che il Vice Sindaco sa benissimo non si potevano accendere perché, chiaramente, con il cambio della normativa, dalla sera alla mattina, e si era superata la percentuale. Ma ci sono stati anche anni dove potevamo accenderli e non sono stati accesi ed è stata fatta una adeguata pulizia dei residui, che c'erano e le opere si sono finanziate con quello che era già disponibile a Bilancio. Quindi, mi sembra che una strada per ridurre l'indebitamento sia stata presa. Certo, poi, chiaramente, i mutui servono. E, forse, servono perché in contrasto a quanto è stato appena detto che per l'anno 2019 non si possono fare mutui perché il Comune è indebitato, se noi andiamo a vedere poi, invece, il piano per l'anno 2020, andiamo a vedere che si prevedono accensioni di mutui per 3.975.000 Euro. Quindi, o nel 2019 non si potevano accendere, oppure li abbiamo scritti nel 2020 4.000.000 di mutui, di cui 2 milioni e 800, che sono mutui flessibili. Che cosa sono i mutui flessibili? Ce li abbiamo presenti anche nel 2018 per una minima parte. Perché, chiaramente, partono nel 2018 e vanno avanti nel 2019.

Detto questo, credo che per quanto riguarda la riduzione dell'indebitamento, il compito di chi ha cercato di ridurre l'indebitamento sia finito e sia passato, come tutte le altre azioni di governo, a chi, al momento, deve fare i conti con l'indebitarsi e con fare gli interventi sul territorio. Perché io non capisco come si possa parlare di una eredità presente, che abbiamo trovato. L'eredità è stata trovata, è vero. E' vero, è stata trovata una eredità, ma una eredità quella che dicevo prima, dei contributi che vengono usati, quella sì, è stata usata l'eredità del piano delle periferie, quella è stata trovata. E' stata trovata anche quella di 400 mila Euro della Giromini, che è stata persa. Queste sono le eredità, che sono rimaste. E questo è il territorio e quello che è stato fatto per il

territorio. Quindi, quando parliamo di eredità, magari, forse, uno deve un po' valutare tutto quello che, effettivamente, ha trovato in bene e in male.

Presenti in questo Consiglio, il Movimento 5 Stelle non è arrivato fresco oggi, sapeva benissimo l'eredità che avrebbe trovato perché i presenti in questo Consiglio c'erano ben tre rappresentanti del Movimento 5 Stelle. Quindi, non credo che non fossero a conoscenza di com'era la situazione, probabilmente con responsabilità pensano di poterla affrontare, ma questo non ci esonera assolutamente dal fatto di dover giustificare, di dover giustificare un piano degli investimenti, che non è presentabile. Perché le difficoltà ci sono sempre state, prima, ora e ci saranno anche in futuro. Quindi, ripeto, con questo discorso dell'eredità, forse, sarebbe bene, cioè piantarla lì e, forse, dire che non so se sia più negativa o positiva.

Vengo all'aumento dell'addizionale. L'aumento dell'addizionale già, è stato già ampiamente dibattuto sulla stampa, se n'è parlato, in Commissione, ci siamo detti di tutto di più. C'è stato detto che l'addizionale allo 0,8 in questo Comune c'è già stata. C'è stato detto che non si accettano critiche da chi ha aumentato l'addizionale dell'800%. Ci è stato detto che le differenze sono veramente minime, tenendo presente una aliquota, che non corrisponde al vero. Ma quello che più mi sento di dire, per quanto riguarda l'aumento dell'addizionale, ma l'aumento dell'addizionale, che è stato fatto nel 2015, nel 2015 eravamo tutti presenti in questo Consiglio e penso che siamo tutti quanti informati. C'era stato un taglio dei trasferimenti statali dal 2009 al 2014, di 15 milioni, 15 milioni di tagli. Quindi, penso che questo, se vogliamo dire le cose, come stanno, forse ci si poteva risparmiare il fatto di dire è stata aumentata dell'800%.

E adesso di quanto è stata aumentata? E' stata riportata una aliquota massima, ma la cosa peggiore è che, nonostante si sia fatto presente il problema, che si andavano a colpire le fasce più deboli, l'Amministrazione ha fatto una, ha dato una prima, voglio dire, ha dato un parere favorevole, una prima accoglienza a quello che era stato proposto dall'opposizione, e, dopo di che, dice, in seguito ai conti, che sono stati fatti con gli uffici non è possibile ridurre l'addizionale.

Ora, i motivi per cui sia aumentata l'addizionale il Vice Sindaco ha dato una infarinatura sul fatto di una diminuzione delle entrate non entrando nello specifico. E saranno diversi fattori, come è stato detto, perché in prima battuta è stata giustificata in un modo l'aumento dell'addizionale. Quindi, in prima battuta è stato detto che mancavano gli introiti del marmo, dovuti ai problemi che ci sono con le cave. In seconda battuta c'è stato detto che, no, l'aumento dell'addizionale è dovuto a più fattori, non soltanto a quell'unico fattore. Ma la cosa vera è che l'addizionale aumenta. E l'addizionale aumenta in modo importante per la prima fascia, perché la prima fascia, fino a 15 mila Euro di reddito all'anno, aveva una addizionale allo 0,44. Ora, passare dall'0,44 allo 0,8 dell'addizionale, chiaramente, anche se le cifre, è stato detto sul giornale, sono minime, è vero, saranno anche minime, dipende un po' ognuno di noi che concetto ha del minimo. Però, prima i 15 mila Euro pagavano 66 Euro di addizionale e adesso ne vanno a pagare 120. Chi aveva un reddito di 28, prima ne pagava 157, adesso ne va a pagare 224. Quindi, non ritengo che sia poi una cosa così minima, come aumento. Ma non è neanche il discorso della cifra, che, chiaramente, ripeto è molto soggettiva anche se, insomma, su un reddito di 15 mila Euro, considerando che 15.000 sono lordi, credo che, magari, la sua incidenza la può avere.

Ma questo è stato supportato poi da altri aumenti, dei quali non se n'è parlato stasera, che sono presenti però all'interno del Bilancio di Previsione. Mi riferisco, tanto per citarne alcuni, all'aumento delle tariffe dell'UTL. Mi riferisco all'aumento delle tariffe della scuola di musica. Mi riferisco all'aumento di alcune fasce delle rette degli asili nido e delle mense, quindi alcune fasce di reddito. Quindi, non è soltanto un aumento fermo ad una cosa. Si è cercato di fare cassa un po' da tutte le parti, così come si è cercato di fare cassa andando, chiaramente, ad aumentare anche l'IMU, per quanto riguarda le locazioni agevolate. Che siano poche o che siano tante, non è un problema. O meglio, visto e considerato che sono poche, si potevano lasciare. Anche perché vero è che c'è stata una attenzione legislativa anche al livello nazionale, che va incontro agli affitti concordati, però vero è anche che comunque sono stati gravati anche di un altro adempimento da fare, che prima non era previsto, e lo sappiamo tutti quanti perché se n'è discusso più volte in commissione. Quindi, si va a colpire anche qua chi, magari, perché chiaramente la casa deve essere una casa destinata come prima abitazione, quindi un nucleo familiare che magari riusciva ad ottenere un canone di locazione inferiore perché deve, il canone di locazione, per avere diritto a queste agevolazioni, deve rispettare dei patti territoriali, che vanno a fissare gli importi per determinare

l'affitto. Quindi, di fatto, sono affitti più bassi del mercato libero, altrimenti non ci sarebbero sicuramente nessun tipo di agevolazioni.

Quindi, andiamo a colpire le fasce più deboli in tutto e per tutto, sia per chi è in affitto, sia per chi ha un reddito basso di 15 mila Euro, sia per chi, chiaramente, deve sostenere, o meglio gli piaceva di sostenere perché pensando all'UTL mi viene da pensare che, comunque, ci sia la presenza, è un grande centro di aggregazione l'UTL, e tante persone, magari anche pensionate, fanno, partecipano all'UTL. Quindi, non solo hanno l'aumento dell'addizionale, ma hanno anche l'aumento per quanto riguarda la retta di partecipazione all'UTL. Quindi, è una sommatoria.

Pochi soldi non pochi soldi. Io, ripeto, l'ho detto prima e lo dico un'altra volta. La cosa importante è che al livello aggregato, come ha detto il Vice Sindaco, mi sembrano che siano 1.775.000 Euro che entrano in più dall'addizionale IRPEF, e quindi entrano dai redditi più bassi, sono comunque importi, che non rimangono sul territorio, che non vengono spesi sul territorio. E quindi, chiaramente, questo 1.775.000 già le condizioni, che abbiamo sul territorio, la crisi che abbiamo sul territorio, sicuramente sarà accentuato.

Che dire? C'è poco da dire, però, permettetemi, volevo dirla dopo in fase di dichiarazione di voto, ma la dico subito così almeno. Quando questo Comune, l'Amministrazione nel 2014 ha aumentato l'aliquota, il Movimento 5 Stelle ha messo a verbale, l'intervento che ha fatto, è stato questo, non sto a leggerla tutta, la leggo a pezzi, comunque: "oggi l'Amministrazione ci presenta un vero e proprio salasso, dovuto, a suo dire, ai mancati introiti del lapideo, costruito sulle spalle dei contribuenti, su quegli onesti contribuenti colpiti dall'addizionale comunale e che, a nostro avviso, si poteva fare di più per loro, per salvaguardare le fasce più deboli". Mi dispiace che quello che è stato detto ed affermato dal Movimento 5 Stelle in questo Consiglio Comunale nell'anno 2015, oggi sia pienamente smentito.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Lapucci prima e poi Vannucci. Sul filo di lana, Lapucci. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Entra l'Assessore Guadagni.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Ho ascoltato con interesse l'illustrazione dell'Assessore Martinelli, che ha delineato un Bilancio di Previsione come uno strumento di logica aritmetica, di numeri, che si spostano, devono andarsi ad equilibrare, mi verrebbe da dire: allora, prendiamo un ottimo ragioniere nel Comune di Carrara, gli facciamo fare due conti e la parte politica non serve più a niente. Purtroppo, le visioni politiche nei Bilanci di Previsione penso che abbiano una certa rilevanza e, in questo Bilancio di Previsione, con i vari tagli nei diversi settori, si dimostra molta confusione nel programmare anno per anno. Quindi, direi che oltre al fatto esposto dall'Assessore Martinelli, ho seguito anche le varie dichiarazioni, che si sono succedute dalle Commissioni Bilancio, che sono state fatte nel mese di gennaio, e diciamo che Martinelli penso che, forse, era un po' confuso, magari lo è anche ora, non lo so, bisognerebbe saperlo, prima afferma che questo aumento dell'aliquota IRPEF è da imputare, in primis, ai mancati introiti del lapideo, al mancato ripristino del fondo di solidarietà ed al fondo di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità. Partiamo da questi ultimi due aspetti, che non hanno il carattere di straordinarietà, perché il Fondo di Solidarietà sono diversi anni che non viene elargito ai Comuni. Quest'anno il Governo Lega Cinque Stelle, ha ripristinato il fondo IMU TASI per molti Comuni italiani, grazie ad un emendamento di Forza Italia, che aveva provato anche ad emendare e ripristinare il fondo solidarietà, ma è stato bocciato dal Governo Lega Cinque Stelle. Purtroppo, noi, il fondo IMU TASI non ce l'abbiamo perché non è mai stato istituito all'epoca del passaggio tra la IMU e quando è stata tolta l'IMU, l'ex ICI alla prima casa con la nuova tassazione, ma penso che questo non sia un carattere di straordinarietà perché sono entrate che mancano da diverso tempo al Comune di Carrara.

Per quanto riguarda, invece, il settore lapideo diciamo che qua la politica, messa in campo dal Movimento 5 Stelle, almeno in programmazione era quella di riuscire a disciplinare l'argomento del settore marmo dal monte, dalla tassazione a tutto, in maniera più efficiente rispetto

all'amministrazione precedente, invece ad oggi diciamo che bisogna rivedere queste visioni perché se 1.800.000 è vero che entrerà di meno, è anche vero che all'epoca del rinnovo della tariffa, che va a comportare il prezzo medio di valore di mercato dell'escavato, voi avevate proposto semplicemente un rinnovo delle precedenti tariffe biennali, quando nel corso degli anni ogni biennio aumentavano. Quindi, c'era la visione di mantenere gli stessi introiti dal settore marmo, poi, successivamente, è stata aumentata prevedendola da maggio 2018, ma nel 2019 si presume che sia tutto pieno l'anno corrente con l'aumento della tariffa. Nel frattempo sono stati emessi dei provvedimenti per quanto riguarda le chiusure di diverse cave, di cui ha responsabilità, in parte, a mio avviso è del Comune di Carrara e parte della Regione Toscana. Al di là di questo i calcoli del Comune, degli uffici comunali del settore marmo ed altri, hanno previsto 1.800.000 di introiti inferiori per quanto riguarda il settore lapideo. Secondo me, è una stima, che mi auguro venga rivista al ribasso, che manchi un po' di meno, anche perché l'aumento dell'IRPEF aumenta il gettito del Comune di Carrara di solo 1.100.000 a discapito di quasi 3.300.000 che mancherebbero tra i vari fondi di accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità, che quest'ultimo è buona parte costruito con le mancate entrate del settore lapideo e il fondo di solidarietà. In verità, questa manovra, è stata fatta per riuscire a fare cassa, mettersi con le spalle al muro e vedere poi se le entrate saranno più soddisfacenti di quelle previste, di reinvestire qualcosa sul territorio e magari si avrà anche, diciamo, la faccia tosta di dire: avete visto come siamo stati bravi, abbiamo fatto degli investimenti sul territorio con il surplus di tasse, che vi abbiamo chiesto.

In realtà, questo penso che sia una manovra, sì schiava delle politiche, delle entrate aleatorie del marmo, ma buona parte della responsabilità di queste politiche sul marmo è da attribuire alla vostra amministrazione. Questo Bilancio è un Bilancio che colpisce, con l'aumento dell'IRPEF, i redditi medio bassi. Forse vi siete fatti prendere la mano dalle dichiarazioni degli esponenti del Movimento 5 Stelle al livello nazionale, che avevano sconfitto la povertà, erano riusciti a vedere un boom economico e, magari, questo aumento dell'IRPEF qualcuno lo pagherà con il reddito di cittadinanza, che verrà elargito chissà quando, chissà come e chissà a chi. Questa manovra, oltretutto, andando a colpire i redditi medio bassi, dimostra proprio una visione politica, che è quella classica di tassare dove si possono prendere i denari, cioè ai dipendenti, ai contratti dipendenti, ai lavoratori dipendenti, a discapito magari di chi, di chi potrebbe contribuire in maniera maggiore, ma che, in qualche modo, riesce ad eludere determinati tipi di pagamenti. Io scommetto che se il Vice Sindaco Martinelli dovesse arrivare alla posizione di Governo, una patrimoniale la farebbe senza ombra di dubbio.

Ma, a parte queste divagazioni, l'altro punto fondamentale è che nel DUP si legge: che a reperire una sistemazione abitativa a costi adeguati alla situazione economico familiare è molto difficile in un mercato immobiliare dove il canone di locazione mensile risulta spesso inaccessibile. Ma senza ombra di dubbio, perché gli affitti sono alti e non serviva il DUP che ce lo venisse a ricordare. Ma, allora, trovo un controsenso disincentivare l'aliquota agevolata per i canoni concordati. Perché è vero, come dice l'Assessore Martinelli, che non c'è stato un incremento dei canoni concordati dal momento che è stata ridotta l'aliquota IRPEF dal 9,6 al 7,6. Però, probabilmente, con questa mancanza di agevolazione, diminuiranno i contratti a canone concordato, perché la persona, che mette in affitto una casa, guarda il netto all'anno che gli entra, tolte le tasse comunali e nazionali, in questo momento diminuirà sicuramente e per andare a riprendere la mancanza di questa differenza sarà costretto, evidentemente, a non fare più un accordo, un contratto concordato, ma un contratto a canone libero e con un aumento, magari, anche notevole della locazione, ma che comunque ci sarà.

Io penso che il buon governo sia di una nazione che di una città sarebbe, ci sarebbe come obiettivo quello di garantire gli stessi servizi con l'utopia magari di migliorarli, mantenendo un livello di tassazione, diciamo, lineare nel corso del tempo. Qui, a vedere il piano degli investimenti, a vedere le altre voci di Bilancio si fa tutt'altro, si mettono nelle tasche, nelle mani dei cittadini, e si dice: vi garantiremo sempre meno servizi e sempre meno qualità della città. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. allora, io comincio ringraziando il Presidente della Commissione Bilancio perché non vorrei che, alla fine, si capisse che la colpa è la sua se le cose non vanno bene, come è successo sul Piano degli Investimenti perché non ce l'avevo mica con Guadagni io a dire che non andava bene il piano. No, probabilmente, si è capito male, perché mi riferivo ad una debolezza del piano, ma è stata interpretata come una debolezza della commissione. La commissione, poverina, più di così non è che potesse fare. Quindi, cominciamo da qua, insomma.

Quindi, l'obiettivo mia è la Giunta e il Sindaco, non i Consiglieri Comunali che si vedono queste robe qua sul capo come ce le vediamo noi, tanto per essere chiari. Anzi, semmai, a me piacerebbe che ogni tanto si svegliassero un po' nel capire quello che gli propinano, perché troppe volte viene propinato qualcosa che manco loro sanno da dove viene, detta proprio fuori dai denti.

Ma per andare nel merito, ma possibile che non ce ne sia mai una di queste tariffe che scende? Cioè quando si vuol far bene si dice: le abbiamo lasciate com'erano. Anche i lumini dei morti avete aumentato. Cioè anche i lumini dei morti sono stati aumentati, se non mi ricordo male. E la scuola, e quell'altra, cioè non ce n'è una che scende. Oltretutto, viene fuori che si deve aumentare anche l'addizionale IRPEF e c'è una agevolazione per chi affitta le case a prezzi politici, secondo regola a chi c'ha bisogno, poi se qualcuno imbroglia in questo paese e non è che possiamo fermare i provvedimenti. E' emblematico il reddito di cittadinanza: non è che se uno muore di fame non possiamo dargli da mangiare perché qualcuno imbroglia, no? Ma qua, ma me lo spiegate qual è la logica? Siccome anche lo Stato ha capito che questi contratti vanno avvantaggiati, noi che li avvantaggiavamo già, e li togliamo il vantaggio. No? E' questa la logica se non ho capito male, no? Siccome gliene davvo già un altro di vantaggio. Ma scusa, ma allora è come se dicessimo al sociale, visto che ora arriva un po' di reddito di cittadinanza, leviamo i soldi che c'ha Paola Galleni e almeno rimaniamo dove siamo, no? Quei tre soldi che gli davamo noi, non glieli dà più e glieli dà lo Stato. Ma se ci crede in un provvedimento ci si investe. Io credo che i contratti di quel tipo fossero un elemento non soltanto importante per il numero, in cui sono, ma anche come elemento calmieratore del mercato, perché questa è la città più povera del mondo, che ci ha gli affitti più alti del mondo, e quindi avere un parametro di calmiera sul mercato è utile. Il problema è che ci si attacca anche a quei tre spiccioli, perché si vuol mettere al mucchio tutto. La linea, che conduce al ragionamento su questo bilancio, è tutta ruotata lì: pigliamo più che si può, per fare cosa non si sa. Perché poi alla fine gli investimenti non si fanno. Si fanno le caramelle, si fa le giostre, si fa la Festa di Natale, non lo so cosa si fa. Ma mi sembra tutto votato a grattare più che si può.

Addizionale IRPEF. Cioè andare a dire che si aumenta l'addizionale IRPEF perché dal marmo non si prende quello che si era previsto, credo che se l'avesse fatto qualche altra Amministrazione i patiboli sarebbero lungo tutto il viale 20 Settembre e avrebbero inchiodato anche i dirigenti comunali. Ma, cioè, poi c'è una cosa seria di cui mi preoccupo: ma questa, d'approccio, ma Sindaco la sua era l'amministrazione che veniva al posto di quei ladri, disonesti, puzzolenti, che anziché mettere le tasse ai marmisti gli facevano i favori? Quelli di prima non le mettevano le tasse, ma si potevano mettere, ma non volevano. Erano collusi con quelli del marmo. Volevano fare arricchire quelli che erano già ricchi per fare impoverire i poveri. E' questo che succedeva. Oggi, che arrivano i fenomeni, non fanno nemmeno come prima..(VOCI FUORI MICROFONO)..va beh, diciamo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Piano. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<.le persone più competenti, non fanno manco come prima e aumentano anche l'addizionale IRPEF. E l'aumentano perché dal marmo riescono a prendere a malapena quello che si prendeva prima, ma allora ripigliamoci i ladri! Ma se oltre a rubare pagavamo anche di meno! Ma lo capite da dove viene questo ragionamento o no? Qui si è fatto passare un meccanismo. Questa è una città che sarebbe ricchissima perché è facile prendere i soldi dove sono, non li si vuole prendere, perché ci sono degli incompetenti o dei collusi, lasciando ad intendere che non si dice collusi per non pigliare la querela, ma si intende collusi, non incompetenti. Poi, ci si misura con le difficoltà, si

provano a fare le cose e si capisce che, forse, non è vero che è così facile. E non è mica vero che è così facile. E, forse, si può cominciare a metterlo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, si è staccato il microfono. Rimettiamo Vannucci, poi dopo si era prenotata la Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Allora, ma lo capite che dovete anche darvi una direttrice? Cioè sull'ordinario non se ne azzecca una. Si gestisce il sistema della chiusura delle cave in quella maniera lì. Si rimane indifferenti rispetto, ci si è accusati di avere delegato alla Regione le funzioni di direzione del settore del marmo. Abbiamo passato le giornate in questo Consiglio, io parlo fino al 2015, perché poi non c'ero più, ma a dire che il Comune di Carrara aveva ceduto la potestà normativa del marmo alla Regione, quando anche un gatto sa che la legge mineraria dice che i regolamenti devono essere approvati dalla Regione. Allora, diceva il Ministero dell'Economia Nazionale, ma oggi è la Regione. E ora si sta ogni volta ad aspettare che la Regione ci risolva i problemi e li risolva come gli pare.

Vice Sindaco, io sono preoccupato di questo. L'ho adombrato in premessa ed ora lo esplicito, ma non sarà che voi nell'immaginare che le risorse del marmo siano di meno, e per questo motivo si aumentano le tasse e si gratta di qua e si gratta di là e non si spende niente, perché avete nella testa l'idea che, purtroppo, o per mancanza di volontà o per mancanza di capacità, arriveremo ad un progressivo chiudere di cave in questa città e non ci sarà più nessuno che andrà a lavorarci lassù? Perché se passa l'idea che si devono fare i piani, con valenza ventennale in base alle nuove normative, che coincidono con l'area di autorizzazione oggi, con la 35, che non devono andare ad insistere mai su una vetta o su un crinale, si va a dire che non ne passa uno di quei piani lì, eh, perché si va come i topi in galleria, o sennò, prima o dopo, nel costone o sulla zucca ci devi andare, eh. E se la norma dice che si salvaguarda sopra i 1200 e i crinali principali e noi andiamo ad interpretare perché ce lo dice qualcun altro che i crinali sono tutti principali e le vette sono tutte uguali anche se sono sotto 1.200, noi sì che dobbiamo preoccuparci, ma mica per il 2019, ancor di più per il 2020 e per il 2021. Qui va governata quella materia. E il fatto che si dica e chi se ne frega tanto noi spendiamo sempre uguale, ci manca un milione lo pigliamo dall'addizionale IRPEF. Quando ne mancheranno due metteremo la tassa sui cani. Quando ne mancheranno tre li andremo a rubare. Ma non si fa mica così un Bilancio! Non va mica bene dire ci manca 1.200.000 mettiamo tasse per 1.200.000. E quando si va ad un bilancio si deve dire prima quanto si ha e poi come lo si spende. Ma mica noi vogliamo spendere quello che ci pare e li andiamo a prendere dove sono. E che logica è quella lì?

Quindi, io dico un'ultima cosa ricapitolativa: se si vuole dare un segnale lo si deve vedere. Qui si è visto che si pigliano i bilanci, si rabberciano, si racchiuffano e non si vede una mano. Non c'è una tariffa che scende. Alza l'addizionale IRPEF, che è una cosa che va contro tutto ciò che è stato detto da chi ha vinto le elezioni dal primo giorno in poi. E non insiste nell'andare a recuperare nelle politiche del marmo un maggior gettito, ma non per aumentare la tassazione, per fare in modo che il settore cresca e nella crescita del settore ci stia anche il finanziamento equo delle opere, che deve fare la città. Non c'è una prospettiva di crescita in questa visione. La mia preoccupazione è che si vada verso tariffe sempre più esose per offrire servizi sempre più strampalati, perché anche le gestioni dei servizi mi sembra che vadano sempre così, non lo so se è una sfortuna o un coso, ma tutte le volte succede qualcosa. E alla fine tutti aumentano, tutto va su, nessuno va giù e si dice: aprite l'ombrello perché fra un po' pioverà. Eh, speriamo che non piova. Anche sugli oneri, io prima l'ho sorvolato su quello, e quanti ne arriverà di oneri se il Piano Regolatore sarà fatto per dire non facciamo niente? Credo pochi, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Si era prenotata la Consigliera Crudeli, prego. Un attimo solo. No, attiviamo. Prego. >>

Esce il Consigliere Bertocchi. Presenti n. 23.

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Allora, per prima cosa voglio ringraziare il Presidente della Commissione Bilancio, Daniele Del Nero, e tutti i membri della Commissione. E' una Commissione che lavora a volte anche con toni aspri, con scontri forti, no ridi, ma è vero, lo dico veramente, la penso questa cosa perché abbiamo, è una commissione che lavora in modo serrato anche due o tre volte la settimana quando ci sono dei temi importanti. Abbiamo spesso degli scontri, non lo nego, a volte anche violenti. Però, poi, insomma, si cerca sempre di trovare una quadra e di trovare una soluzione. Quindi, ringrazio tutti i membri della commissione e ringrazio già, che sono in vena di ringraziamenti, anche il Dottor Germignasi ed il Dottor Vitale per il lavoro, che hanno svolto e per le cose che hanno fatto all'interno della Commissione. Io voglio dire, chi mi ha preceduto, ovviamente, ha già fatto delle relazioni ampie, soprattutto la Consigliera Andreazzoli, anche dal punto di vista tecnico. Io mi soffermo su un punto, che è l'intervento, che ha fatto l'Assessore Martinelli, due interventi che ha fatto l'Assessore Martinelli quando è venuto in Commissione Bilancio per giustificare l'aumento dell'aliquota IRPEF, l'aumento dell'aliquota e riporto testuali parole, quello che lui ha detto, che è riportato dalla stampa il 31 gennaio: non c'è alcuna correlazione tecnica nell'aumento dell'aliquota IRPEF e la previsione di una flessione di quantitativi di materiali estratti dalle cave. Ha ribadito il Vice Sindaco, titolare della delega, Martinelli. Ha spiegato che la decisione è stata presa sulla base di diversi fattori, inclusa la scelta del Governo di non ricostituire il Fondo di Solidarietà Comunale che alla città di Carrara è costato 600 mila Euro. Magari negli anni passati avessero tolto soltanto 600 mila Euro dei trasferimenti dal Governo Centrale. E quindi che, diciamo, i Comuni sono dovuti, hanno dovuto aumentare trattandosi di accantonamenti (parola non comprensibile) anche di 800 mila Euro per i crediti di dubbia esigibilità. E lui poi aggiunge: il combinato disposto delle norme ci ha obbligato a questo intervento effettuato in via prudenziale. Ora, è ovvio che chi faceva parte di quella commissione e tra questi anch'io, quando ha sentito queste cose, ha pensato di essere sorda o di essere dura, dura di comprendonio, avere capito male, perché l'Assessore Martinelli, nella precedente commissione, aveva detto l'esatto contrario. Qui, forse, l'ha già detto anche il Consigliere Lapucci. Aveva detto che giustificando l'aumento dell'aliquota IRPEF, che si trattava di un Bilancio condizionato da un lato da due provvedimenti: quello di carattere nazionale e quello dovuto alla situazione del settore lapideo. A questa minore disponibilità si aggiunge la possibile flessione del gettito per effetto della norma transitoria messa a punto della Regione e via il 58 bis. Ad oggi, sempre l'Assessore, dice: non possiamo ancora sapere quante cave saranno coinvolte e quindi in via prudenziale abbiamo previsto un minor gettito di 1.800.000 Euro. Tenuto conto delle cose sopra citate, dobbiamo portare tutte le fasce allo 0,8 dell'IRPEF, per l'IRPEF.

Allora, questo, cioè ha detto nel giro di due settimane due cose completamente diverse. Prima dice che il problema è il marmo. Successivamente, quando c'è stata anche la sospensiva del TAR, la opposizione le ha chiesto, ha chiesto a lei ed al Presidente di Commissione di rivedere un attimo la questione, perché si erano aperti nuovi spiragli, nuove cose, avete preso tempo e poi siete tornati a dire però che non è colpa del marmo, che le colpe sono altre. Quindi, io, cioè sono cose che lasciano un po' perplessi perché si dice una cosa prima, poi si nega il momento dopo. Questa è una vostra caratteristica di dare la colpa agli altri che adesso è finita la storia perché è passato un anno e mezzo, quasi due, questo è il Bilancio tutto vostro, non c'entriamo più noi, e quindi le colpe agli altri non si possono dare.

Ah, Consigliera Rossi, non si possono nemmeno sempre dire avete lasciato, avete lasciato. Abbiamo lasciato un bel niente! Vi abbiamo lasciato tanto, perché cosa abbiamo lasciato? L'anno scorso come mai non è stata aumentata l'aliquota IRPEF? Perché avete trovato il tesoretto di AREA SPA, di 1.080.000 Euro. Perché è arrivato i soldi del derivato di 1.600.000 Euro, ma guarda un po' cosa avevate trovato l'anno scorso. E quindi, voglio dire, ora basta, la litania di prima, di quello che avete lasciato, è finita, è finita perché ci siete voi da quasi due anni, ormai un anno e mezzo. Quindi, io voglio dire, poi gli aumenti, come ha già detto anche la Consigliera Andreazzoli, dell'UTL, della Scuola di Musica, le rette per le scuole materne e gli asili nido nelle fasce più alte, è vero, però magari la fascia più alta sono due genitori, che lavorano, che non è che prendono poi stipendi da milioni di Euro. La situazione degli affitti. Quindi, vedo in questo, diciamo, in queste

delibere, poi in quello che ha detto anche l'Assessore, una improvvisazione, a volte anche una trasformazione delle cose dette e poi rinnegate e viceversa, e credo che governare vuol dire avere coraggio e vuol dire assumersi delle responsabilità, non vuol dire vivacchiare e andare avanti perché accendere anche i mutui, sì è vero, però se non accendi i mutui non fai le opere. E quindi, voglio dire, non è che si può andare avanti con l'ordinaria amministrazione tanto per fare. Governare vuol dire assumersi responsabilità e fare delle scelte, cosa che voi, anche abbiamo già detto prima, non avete fatto neanche nel piano degli investimenti. Grazie. E quindi voteremo contro, ovviamente, questo non so. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Niente, io volevo fare prima di tutto i ringraziamenti, ma sui ringraziamenti mi hanno anticipato e quindi non faccio altro che contraccambiare i ringraziamenti alla Commissione. Per quello che riguarda il tema centrale di questa manovra, cioè l'aumento dell'aliquota IRPEF, volevo fare una riflessione nel senso che non è la scelta, la scelta più bella, la scelta più facile, quella più, quella che guadagna più consenso procedere ad un ritocco verso l'alto dell'aliquota IRPEF, andandola a riportare a quelli che erano i valori precedenti al 2017, al 2016. Mi viene da fare un'altra riflessione un po', un po' laterale, cioè non tanto sui motivi, che hanno spinto questa amministrazione a ritoccare verso l'alto l'aliquota IRPEF, perché mi sembra che dal dibattito siano usciti in maniera abbastanza chiara, cioè abbiamo di fronte una manovra e poi un Bilancio che hanno natura prudenziale, le cose da fare sono tante, le fonti di finanziamento sono, ahimè, limitate, la capacità di indebitamento dell'ente è quella che è. Quindi, ecco, la domanda, che mi viene spontanea, che propongo all'attenzione di questo Consiglio è un po' un rovesciamento di prospettiva: cioè non mi viene da domandare quanto ci piace o perché votiamo l'aliquota IRPEF, ma mi viene da domandarmi come mai ci dobbiamo trovare costretti a fare questa cosa, quando c'è stato un ritocco verso il basso dell'aliquota IRPEF, che era stata alzata, come veniva fatto rilevare prima, dopo che erano drasticamente diminuiti i trasferimenti alle amministrazioni locali da parte dell'Amministrazione Centrale, e poi è stata meravigliosamente ridotta nel 2017, non mi risulta che siano stati ripristinati, aumentati o arrivati a chissà quali valori i trasferimenti dell'Amministrazione Centrale, però è stata ridotta, ecco. Non sappiamo se la cosa dipende dal fatto che eravamo nell'imminenza della scadenza elettorale, quindi c'era bisogno di un maquillage, oppure se è derivata da una analisi dei numeri che, forse, poteva avere una interpretazione diversa. Successivamente, successivamente nel 2000, nello scorso Bilancio, quando era insediata questa amministrazione, in effetti ci sarebbe stata, forse, la possibilità di rimettere, ahimè, al suo valore, a quello che andiamo a votare oggi, allo 0,8 l'aliquota IRPEF. Abbiamo avuto la possibilità di non farlo, non perché ci sia stato lasciato un tesoretto, e mi riferisco soprattutto ad AREA, come è stato anticipato, ma perché questo tesoretto è stato cercato, trovato. Qualcuno si è dato da fare per annusarne la presenza, ha scavato, l'ha trovato e ha rimesso a beneficio della città delle somme, che era assolutamente importante che non continuassero ad essere gestite come erano state gestite per il passato. Ecco, io, per il momento, mi fermo qua per quanto riguarda la manovra perché credo che, dal punto di vista tecnico, tutto quello che doveva essere detto è stato detto. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, procederei. Chiudiamo la discussione e procederei a mettere in votazione questo pacchetto di proposte di delibere, che votiamo separatamente. Non ho visto nessuna, se volete fare dichiarazioni, anche l'Amministrazione se vuole fare un intervento di replica, ovviamente, ne ha facoltà. Non ho visto nessuna prenotazione, per cui io sono andato a avanti. Vuole fare un intervento di replica l'Amministrazione? Volete fare le dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Beh, chiaramente faccio una dichiarazione di voto, si è già capito che il mio voto è contrario, però volevo aggiungere una cosa, che di tutto quello che non è stato toccato, mi riferisco sia alla TASI che alla TARI, anche per quanto riguarda la TARI in questo Consiglio c'è sempre stato grande, diciamo, grande attenzione alla situazione del CERMEC, alla cattiva gestione del CERMEC, ai problemi che il CERMEC poteva portare al Bilancio Comunale e, invece, devo rilevare che anche qua, con immenso favore, che tutta la politica, che è stata per recuperare la situazione del CERMEC, ci permette di avere le tariffe per l'anno 2019 ancora confermate come quelle degli anni precedenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Quindi, immagino il suo voto non sarà favorevole. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io procederei a mettere in votazione la prima proposta di delibera della manovra fiscale, quindi è il punto..se vuole? No, okay. Quindi, la proposta di delibera al Punto n. 8 all'ordine del giorno.

VOTAZIONI.

PUNTO N. 8 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) E RELATIVA ALIQUOTA PER L'ANNO 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 7 contrari. Quindi, nessun astenuto, giusto? Quindi, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 20 favorevoli. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? 2 contrari all'immediata eseguibilità e quindi è approvata ed immediatamente eseguibile. Scusate il sorriso.

Passiamo a votare il Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – REGOLAMENTO IUC ANNO 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 4 contrari. Chi si astiene alzi la mano. 3 astenuti. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 20. Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari all'immediata eseguibilità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Mettiamo in votazione il Punto n. 10 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 – ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO D'IMPOSTA 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15. Chi è contrario alzi la mano. 7 contrari. Quindi, è approvata e mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. 19 favorevoli. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? 3. Acquista il partito della non immediata eseguibilità, va beh.

Mettiamo in votazione la proposta n. 11.

PUNTO N. 11 – ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15. Chi è contrario alzi la mano. 4 contrari. Chi si astiene? 3 astenuti. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità anche per questa. Chi è favorevole alzi la mano. 19 favorevoli. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? 3 contrari all'immediata eseguibilità.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera n. 12.

PUNTO N. 12 – PEF TARI ANNO 2019 AI SENSI DEL DPR 158/1999.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 4 contrari. Chi si astiene alzi la mano. 3 astenuti.

Quindi, è approvata e mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per la stessa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 19. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? 2. Okay. Quindi, è approvata ed è..ah 3, scusate. Guadagni non l'avevo visto.

Quindi, è comunque approvata ed immediatamente eseguibile.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera n. 13.

PUNTO N. 13 – TARIFFE TARI ANNO 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Quindi, approvata. No, chi è contrario alzi la mano. Scusate. 5 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti.

Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 18 favorevoli. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? 2 contrari. Scusate, potete rialzare la mano chi è favorevole all'immediata eseguibilità? 20. Chi è contrario alzi la mano. 2. Okay, quindi è approvata ed immediatamente eseguibile.

Siamo al Punto n. 14. Mettiamo in votazione

PUNTO N. 14 – TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'ANNO 2019.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 5 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per la stessa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 20 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Quindi, approvata ed immediatamente eseguibile.

Okay, quindi passiamo agli ultimi tre punti, che, come avevamo accordato con la Capigruppo, faremo una discussione unica, che sono:

Il punto n. 15.

PUNTO N. 15 – BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE; PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2021.

Il punto n. 16.

PUNTO N. 16 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2019/2021.

PUNTO N. 17 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI.

Ce li illustra l'Assessore al Bilancio, Martinelli. Prego. >>

Risulta uscita dall'aula l'Assessore Forti.

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Riprendo un po' da dove avevo terminato, perché, chiaramente, quello che è stato detto anche in sede di discussione sulla manovra fiscale ha dei, alcuni aspetti, che devono essere puntualizzati.

Sull'indebitamento si è già detto. Voglio solamente dire che il piano di riduzione, che è stato proposto al Consiglio, di fatto, se quei numeri andranno in porto, prevede una riduzione dell'indebitamento finanziario dal 2017, anno in cui si è insediata questa amministrazione, al 2021 per 21 milioni di Euro. Sono circa 4 milioni all'anno, a fronte di una restituzione di mutui in conto capitale che assomma a circa 6 milioni di Euro all'anno. E' chiaro che rispetto alla politica di gestione del debito non può essere che fatta una politica di riduzione marcata, senza dimenticare che cosa? Ciò che si è detto prima: cioè che comunque ci sono investimenti, che devono essere fatti, in ragione anche del fatto che, in passato, come, giustamente, prima ricordava la Consigliera Andreazzoli non si sono potuti fare per espressa previsione di legge e perché l'indebitamento del Comune, che ora è elevato, prima lo era ancor di più. E quindi il combinato disposto di questi due aspetti, ha provocato, da una parte, la necessità di ridurre drasticamente lo stock di debito in capo al Comune, dall'altra quella di recuperare drammaticamente sul piano degli investimenti. E capite bene è vero ciò che avete detto, si sta cercando di fare l'impossibile, non è assolutamente una sfida facile e che sicuramente metterà a dura prova l'Amministrazione, anche in relazione alla necessità di reperire nuove risorse da mettere, appunto, a disposizione degli investimenti di cui la città, come ho già detto prima, ha drammaticamente bisogno. Ed è su questo che abbiamo lavorato da quando ci siamo insediati, sia durante i primi, l'ultima parte del 2017, sia tutto il 2018. E' evidente che mi dispiace che vengano banalizzate alcune operazioni, che l'amministrazione ha fatto e che gli ha permesso di recuperare 2.700.000 Euro dalla cifra del livello di critica a cui si giunge in questo Consiglio Comunale. Perché non è affatto facile andare a fare transazioni con importanti banche d'affari quando ci sono procedimenti penali in corso, quando ci sono indagini della Procura, ci si va a prendere delle belle responsabilità a fare delle transazioni in quei casi, però, anche lì, l'Amministrazione, la Giunta e il Consiglio che la sostiene ha dato dimostrazione di coraggio perché, forse, era molto più semplice far finta di niente, aspettare che i giudizi in sede penale si fossero esauriti e poi, semmai, forse, un domani, se ci si poteva andare a chiedere soldi. Lo stesso vale per la transazione su AREA che è stato tutto fuorché una operazione banale, tant'è vero che il Comune di Massa ci ha messo tre mesi per sottoscrivere quella transazione.

Comunque, lasciamo perdere perché questo riguarda il passato ancorché recente. E' evidente che ci sono, ci saranno nel 2019 e sarà un anno di grandi cambiamenti, che vanno ad investire l'organizzazione e la struttura dell'ente. Cambiamenti dovuti, in primo luogo, alle misure del Governo, alla cosiddetta quota 100 che, probabilmente, comporterà una significativa, un significativo cambiamento dei quadri dirigenziali e di tutto il personale dipendente che, chiaramente, porterà, riteniamo nel 2019, una serie di difficoltà organizzative di sovraccarichi di lavoro. Io quando sento dire che quel piano degli investimenti da 12 milioni di Euro è poco, cioè è poco se commisurato poi all'Ufficio Tecnico, poi ci si impallina se un finanziamento viene ritirato, forse non ci si rende conto delle difficoltà che ci sono nel lavorare in una Amministrazione Pubblica dovendo seguire determinate procedure. Ma, fa niente.

Dicevamo delle entrate. Sull'addizionale. Partiamo dalle entrate. E' vero che l'aumento dell'addizionale va a colpire lo scaglione più basso, lo scaglione più basso, non può essere altrimenti, perché? Perché l'addizionale comunale è così strutturata, era fatta per scaglioni, e quindi non poteva, non si poteva andare a colpire solo la fascia più alta, che era il massimo. Diversamente, si è fatto invece per le tariffe, che riguardano essenzialmente i servizi, i servizi svolti dalle nostre partecipate, e che dovranno andare a coprire un leggero aumento dei contratti. Laddove si poteva si è cercato di fare incidere quegli aumenti solo sulle fasce di ISEE più alto, laddove l'ISEE c'era, perché c'erano, purtroppo, come è stato sottolineato, alcune tariffe che non hanno questo tipo di criterio. Per cui, magari, sarebbe, lancio un invito a tutta la commissione, maggioranza ed opposizione, di andare nel corso del 2019 a stimolare gli uffici per fare un piano

tariffario, che tenga conto dell'ISEE su tutti i servizi, laddove è possibile. Questo credo che sarebbe una manovra su cui, maggioranza ed opposizione, troverebbero dei punti di convergenza. Riguardo a ciò che si è detto rispetto alle motivazioni date, rispetto all'aumento della pressione fiscale, non si può non sottolineare che ci sono state, ce ne sono state negli anni più significative, forse, riduzioni dei trasferimenti perché probabilmente, negli anni, si poteva, lo Stato poteva dare molto di più e quindi l'ente aveva una capacità di spesa più elevata in relazione al fatto che la "mamma" Stato dava i soldi e questi soldi si potevano spendere sul territorio. Da anni questo tipo di politica non viene più fatta per una serie di ragioni, su cui ora non sto ad entrare e che conoscete meglio di me. Per cui, quest'anno, il combinato disposto di alcune norme, che sono intervenute nell'anno corrente e nei precedenti, come ho già avuto modo di ricordare in Commissione, ha causato mancati incassi per 1.750.000 Euro, che, chiaramente, possono essere affrontati in due modi: o riducendo le spese o aumentando le entrate.

Ora, rispetto al marmo è stato detto che era una delle concause perché comunque la riduzione, che c'è stata, non è una riduzione che dipende dall'intervento tariffario, ma una riduzione dei quantitativi portati a valle, che si prevede che ci saranno nel prossimo anno. E su questo bisogna fare una riflessione, al di là di quelle che sono poi le volontà dell'Amministrazione Comunale, che sono state ribadite in tutte le sedi, per cui non sto qua a ripeterle perché non è, peraltro, la mia materia. Non si può non pensare che in alcuni procedimenti manchino delle regole e dei criteri chiari che possono permettere, a prescindere da chi li va a porre in essere, la capacità di andare a definire quanto, dove e perché. Perché, altrimenti, non ci saremo ritrovati quel contenzioso mostruoso, che c'è, che c'è stato, soprattutto in passato, e che credo, tempo che, purtroppo, ci sarà in futuro se non saremo bravi tutti, tutti gli interlocutori, perché io non voglio scaricare la responsabilità su nessuno, però si deve sempre tenere presente che quando si parla di marmo, oggi più di prima, con le modifiche introdotte dalla 35, ci sono due istituzioni politiche, che sono la Regione e il Comune, ci sono gli organi di controllo che fanno, come è giusto che sia, il loro lavoro, e ci sono dall'altra parte gli imprenditori del marmo e un contenzioso detto si riduce solamente se c'è la volontà, da parte di tutti, di porvi rimedio.

Detto questo, preambolo doveroso per quanto riguarda le altre entrate, che vanno oltre quelle fiscali, di cui vanno già, ne abbiamo già parlato prima. Sono previsti contributi, trasferimenti dallo Stato per 2.800.000 Euro, mentre dal Titolo 3° delle entrate, quello che riguarda, appunto, gli introiti di natura non tributaria, il Comune si è atteso di incassare 32.335.000 Euro circa, che sono in gran parte dovuti, in gran parte, in parte dovuti ai proventi del marmo, che, per quanto riguarda il contributo regionale sommano a circa 20 milioni di Euro, per quanto riguarda, invece, lo sfruttamento degli agri marmiferi comunali assommano a 4.300.000 Euro.

Più ci sono tutta un'altra serie di proventi, che riguardano, appunto, le tariffe, che riguardano gli asili nido, le mense scolastiche, il sistema museale, la scuola di musica, l'Università del Tempo Libero e le piscine, per i quali, come ben sapete meglio di me, le entrate che il Comune riceve per fare questi servizi, invece prevedono, al contrario della gestione dei rifiuti, un incasso parziale rispetto ai costi, che vengono sostenuti.

Ora, come dicevo prima, forse è opportuno rivedere, laddove, se è possibile, laddove è possibile introdurre delle tariffe collegate alla situazione reddituale, non sono d'accordo sulle valutazioni fatte sugli aumenti, che sono stati fatti, e che, effettivamente, incidono sulla parte più alta, ma questo, come dire, è una questione opinabile.

Per quanto riguarda le spese dell'ente, l'ente, giusto per completezza di informazione, spende circa 4.800.000 Euro per le spese di funzionamento, più 2.700.000 Euro per le utenze e le pulizie. Si prevede di spendere 420.000 Euro circa per interventi sulla sicurezza, in particolare sui settori di spesa della Polizia Municipale.

Per quanto riguarda le scuole, quello che si diceva prima, le spese per le mense, per il trasporto, il Comune spenderà nel 2019 circa 3.450.000 Euro.

1.260.000 sono invece le spese, che sono state messe a bilancio per le iniziative culturali, per i musei, per le biblioteche.

1.500.000 per le spese di funzionamento degli asili nido, in gran parte gestiti da terzi, come sapete solo uno, invece, è gestito direttamente dal Comune. Le somme per l'ambito sociale ammontano a circa 5 milioni di Euro, mentre per quanto riguarda le spese per il settore marmo ed il settore ambiente, la cifra assommerà a circa 20 milioni di Euro, considerando in questo

settore che gran parte delle spese, come dicevamo prima, riguardano i contratti di servizio di AMIA e CERMEC. 8.650.000 per l'AMIA e 4.400.000 circa per il CERMEC.

Una piccola osservazione rispetto a quello che è stato detto, anche rispetto agli aumenti tariffari. E' chiaro che il CERMEC, quando la Consigliera Andreazzoli parlava delle tariffe, perdonatemi ma ho fatto gli scongiuri perché la situazione dell'Azienda, ancorché sia molto vicina a terminare il piano concordatario, soffre, ahimè, di alcune carenze impiantistiche e strutturali, che sono note da tempo. Peraltro, il piano straordinario dei rifiuti, che l'Autorità di Ambito sta nuovamente predisponendo continua ad insistere sulla trasformazione dell'azienda che tratta prevalentemente compostaggio e verde. Il che potrebbe provocare, innanzitutto, comporta la necessità di investire una cifra che va da 15 ai 20 milioni di Euro e non so se ci li darà l'ATO, visto che ci dice di farlo, e soprattutto poi comporta, di contro, una perdita significativa in termini di fatturato. Questa, chiaramente, è una questione molto, molto politica, più che non tecnica, che anche qua coinvolge, oltretutto le amministrazioni locali, che in questo caso sono di Carrara e di Massa, l'Autorità di Ambito e soprattutto la Regione Toscana, che comunque mantiene una strana regia su ciò che avviene nella gestione dei rifiuti sul nostro ambito. Perché da una parte ci si dice che dovremo convogliare tutti in un'unica società; dall'altra si permette a privati di fare un po' quello che vogliono, di fare nuovi impianti per il trattamento meccanico biologico in concorrenza con l'impianto di CERMEC, di fare, addirittura si prevede anche impianti di compostaggio, che andrebbero in competizione con l'impianto di CERMEC, dimenticandosi che poi questi impianti dovrebbero essere autorizzati dalla Regione. Quindi, è la stessa Regione che da una parte ci dice di fare una cosa, dall'altra parte permette ai nostri competitor di farlo mettendoci in una situazione di non facile soluzione, ma questo ancora non per dare colpa agli altri, ma per mettere a conoscenza il Consiglio, penso di averlo già fatto anche il commissione, di alcune delle problematiche che coinvolgono l'azione dell'Amministrazione. Riguardo poi alla questione tariffe dimenticavo di dire una cosa che l'aumento delle tariffe, collegato a, soprattutto ai contratti di servizio, si tratta di comunque aumenti molto contenuti, ma che, purtroppo, sono necessari. Ora, qua c'è anche l'ex amministratore unico di Apuafarma, che sa meglio di me che cosa vuol dire ritrovarsi con una azienda che ha un contratto di servizio che gli riconosce diverse centinaia di migliaia di Euro in meno rispetto a quanto dovuto e poi trovarsi a dover presentare un Bilancio in negativo di un milione e mezzo di Euro. Cioè che cosa vuol dire? Che la gestione delle partecipate deve essere fatta ai costi che le partecipate coinvolgono, altrimenti ci si trova poi a dover far fronte a situazioni che non sono, non sono poi facilmente giustificabili e che mettono poi l'azienda, la società in difficoltà da un punto di vista finanziario.

Riprendo dalle spese di manutenzione ordinaria di strade per la protezione civile, e anche qua il servizio del MIEC in gestione all'AMIA, il Comune si attende di spendere 1.570.000 Euro.

In ultimo, ci sono tutta una serie di accantonamenti, di cui si è già parlato e il cui aumento è stata concausa della necessità di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF, in particolare l'aumento dei fondi di svalutazione crediti, che al livello annuo è stato necessario aumentare l'accantonamento da 5.400.000 a 6.200.000. Vi è poi la necessità di fare un accantonamento per perdite per l'Internazionale Marmo e Macchine, fatto per 350 mila Euro. Ci sono poi, come abbiamo già, di cui abbiamo già parlato, tutte le spese che derivano dalla situazione debitoria dell'ente, che assommano a circa 13 milioni di Euro. Ci sono le spese per utenza e quindi spese fisse per 2.700.000 di cui abbiamo già parlato prima. Si è lavorato invece abbastanza bene sui contratti della Progetto Carrara per la manutenzione della Strada dei Marmi, per cui si prevede una diminuzione.

Le spese del personale si prevede che si mantengano con una lieve diminuzione, ma sostanzialmente costanti per 15.700.000, considerando che, come ho già detto prima, che il 2019 sarà un anno molto, molto critico per l'organizzazione dell'Ente, che sicuramente darà delle opportunità perché chiaramente ci sarà un rinnovamento, speriamo che poi anche le norme del Governo ci aiutino in questo senso, un rinnovamento del personale dell'Ente, quindi un ringiovanimento che non può che far bene a tutte le grandi organizzazioni e che investirà anche il personale del dirigente, per cui l'Amministrazione potrà continuare l'operazione di riduzione del numero di dirigenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Consigliere Lapucci e poi Consigliere Andreazzoli. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, prima di entrare nel merito dei vari argomenti come sono già stati trattati soprattutto nella manovra tributaria, io voglio fare un appunto: il Bilancio di Previsione è sì una competenza dell'Assessore al Bilancio, ma dovrebbe avere un forte connotato politico e mi aspettavo che il Sindaco qualcosa dicesse in tutta la serata. Siamo, è vero che la risposta solitamente, le deleghe mi fido dei miei assessori, però questo è un Bilancio di Previsione che è un atto, forse l'atto più importante politico di una Amministrazione e che il capo dell'Amministrazione, ad ora, che siamo a discutere l'ultima delibera, non dica una parola, a mio avviso è un tantino singolare.

Per il resto, vorrei chiedere ad ogni singolo Assessore se è contento dei vari tagli, che sono stati fatti a sentire Martinelli, a varie voci di Bilancio. E diciamo che i capitoli, che subiscono maggiori tagli sono ordine pubblico e sicurezza con tagli per 300 mila Euro; valorizzazione dei beni delle attività culturali, politiche giovanili, sport e tempo libero, turismo, trasporto e diritto alla mobilità, insomma varie missioni, vari capitoli del DUP, che, più o meno, ho letto e diciamo che è pressoché uguale a quello dell'anno precedente. Molti obiettivi non realizzati nell'anno 2018 sono stati differiti, quindi è stato un procrastinare nel tempo molte cose che, alcune anche sensate, altre che sono più da attribuire al concetto di sogno. E per analizzare alcune voci, io partirei dalle politiche giovanili, sport e tempo libero, dove non viene definito un vero piano per le politiche giovanili. Si dice che verrà creato un fondo specifico per le politiche giovanili nel 2020. Nel frattempo, nel 2019, non si dà un Euro alle politiche giovanili, che sono sia l'aggregazione, nei centri di aggregazione, che ad oggi non ci sono, e quello che più mi rammarica che anche allo sport non vengono dati incentivi per lo sport, visto che, comunque, poteva essere l'unico strumento di aggregazione per i giovani. E quindi questa voce qua tra politiche giovanili, sport e tempo libero ci sono tagli per circa 500 mila Euro tra l'anno 2018 e il 2019, e il trend è in diminuzione anche per gli anni a venire. Per quanto riguarda l'istruzione, è già stato sottolineato dalla Consigliera Andreazzoli e dall'Assessore Martinelli, la retta delle, aumenta la retta degli asili nido. Proventi servizio mensa aumentano le rette delle mensa, il trasporto scolastico aumenta, la scuola di musica aumenta e tutto, tutto questo va ad incidere sul portafoglio dei cittadini di Carrara che, tutto sommato, dal quadro economico generale, descritto dal DUP, non è un bel quadro si configura un'area abbastanza in crisi, in depressione e, come è logico che sia, una politica del Comune di Carrara poco può fare per risollevarne l'economia generale dell'intera area, ma se a questa, diciamo, situazione di crisi, di mancanza di lavoro e di prospettive certe, ci si va ad aggravare con una tassazione che va a colpire in alcuni versi, è vero sì, i redditi più alti come per quanto riguarda le mense e sulle mense ci sarebbe da fare un discorso generale perché, comunque, io ritengo che le tariffe delle mense, l'obiettivo dovrebbe essere quello di diminuirlo, perché sono veramente alte, perché, e vanno soprattutto, sono veramente alte per le fasce di reddito medio-basse.

Per quanto riguarda il turismo, nel DUP avete, nel DUP vi è scritto che uno dei pochi settori positivi del nostro territorio, di Massa Carrara, è la costante crescita delle presenze turistiche sul nostro territorio comunale, e, giustamente, visto che i turisti arrivano, noi cosa facciamo? Dal 2018 al 2019 tagliamo i fondi dedicati al turismo. Passano da una cifra irrisoria di 600 mila Euro per il 2019, 70 mila Euro in meno del 2019 e il trend continua a peggiorare nel 2020 e nel 2021. Nel 2018, addirittura, vedendo gli avanzi di cassa, avete speso la metà dei fondi che avevate previsto per il turismo, a denotare il fatto che le politiche per il turismo, elencate nel DUP, certe sono anche condivisibili, ma se non c'è una progettualità e una concretezza nell'attuarle, diventa molto difficile andare ad incrementare il settore turistico, che, dati alla mano, potrebbe essere il volano dell'economia della nostra città. E penso che la maggior parte delle risorse per il turismo siano state impiegate in maniera leggermente, diciamo, non opportuna perché si è speso molto, soprattutto, per quanto riguarda gli eventi natalizi e senza riscontro sugli eventi estivi, perché non passerà certo alla storia la programmazione del Summer Sport Festival, che, leggendo nel DUP, non capisco se verrà ancora riconfermato o meno.

Diciamo che dal punto di vista turistico, secondo me, ci sarebbe da lavorare molto e le prospettive sono buone, anche se fa riferimento all'implementazione del flusso di turisti delle crociere, che non

vuol dire fare arrivare le navi da crociera, ovviamente, come sapete, nel porto di Carrara, ma riuscire a vendere qualche pacchetto turistico anche nel porto, delle navi che attraccano al porto di Spezia o di Livorno, come fanno la maggior parte delle città.

Soprattutto mi preme sottolineare che l'anno scorso, sempre in ambito turistico, era previsto uno stanziamento per creare delle spiagge libere, più o meno attrezzate, con delle strutture in legno che fungevano da bar ristoro e dare un servizio all'utenza, sia ai cittadini di Carrara che a quelli che vengono da fuori di una spiaggia libera attrezzata come avviene nella maggior parte dei Comuni limitrofi. Io, invece, ad oggi, nel DUP non vedo questa prospettiva. Penso che le spiagge libere debbano essere attrezzate con tutto il necessario per garantire un servizio a prezzi calmierati, ovviamente, perché poi gli affitti dei vari servizi dovranno essere inferiori a quelli degli stabilimenti balneari classici.

Per quanto riguarda in generale tutto il Bilancio di Previsione, che, ovviamente, comprende anche tutte le delibere, che abbiamo votato, il quadro generale è che ai tagli effettuati negli investimenti corrispondono un aumento delle tasse, che non va a coprire neanche tutte le previsioni di mancate entrate, e penso che, forse, si poteva fare qualcosa di più nel vedere di tagliare qualche spesa corrente di gestione. Ci sono diverse voci nel Bilancio, bisognerebbe analizzarla una per una, per capire se si può fare qualche taglio di più nella spesa corrente. E' un bilancio molto prudente, sia nelle entrate che nelle uscite, e privo di una visione politica. Nel 2019 qualcosa si tenterà di fare. Nel 2020 e nel 2021 è quasi un foglio bianco. Quindi, il Bilancio di Previsione triennale, che va a deliberare qual cosina nel 2019, ma poco nel 2020 e nel 2021. E quindi, per mancanza di obiettivi di investimenti, ma anche per contraddizioni in termini politici all'interno, tra le cose delineate nel DUP e quello previsto a stanziamento nei vari capitoli di Bilancio, il mio voto sarà contrario.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io volevo chiedere, ora il Vice non c'è, però non so chi mi possa rispondere, se mi può rispondere il Sindaco, volevo chiedere come mai a Bilancio non è riportata la voce dei rimborsi potenziali del settore lapideo. Perché se parliamo di un Bilancio prudenziale, credo che sia inutile citare la prudenzialità per quanto riguarda questo accantonamento al fondo di 700 mila Euro, delle perdite della Marmo e Macchine e questi rimborsi potenziali sul settore lapideo, che è sempre un fondo, che è sempre stato presente, compreso l'anno 2018, quest'anno mi sembra di non averlo visto. Magari mi è scappato. Però, volevo, volevo conferma di questa cosa, perché se questa cosa, effettivamente, non è stata inserita a bilancio, le risposte possono essere di diversa natura o comunque si è raggiunto un accordo e quindi non, il bilancio non necessita più di questo accantonamento e quindi se si è raggiunto un accordo sarebbe bene informare tutti quanti o, altrimenti, la prudenzialità, che è stata tanto sbandierata stasera, in questo Consiglio Comunale per il Bilancio, probabilmente non c'è, visto che mancano delle somme. Così come, ripeto, mi verrebbe da chiedere dove è inserita l'entrata di AREA, quest'anno, il corrispettivo di AREA dove lo posso trovare all'interno del Bilancio. L'anno scorso è stato un corrispettivo intorno al milione, mi piacerebbe sapere per il 2019 a quanto corrisponde l'entrata proveniente da AREA. Questo sicuramente.

Poi, non voglio, cioè farò alcune, non voglio essere noiosa, però credo che alcune comparazioni per le missioni, che sono all'interno del Bilancio, vadano comunque segnalate. Vadano comunque ricordate. Quindi, se io vado a vedere la Missione Ordine Pubblico e Sicurezza per l'anno 2018, sono stati 3.073.000, per l'anno 2019 sono 2.826.000. Se vado a vedere il soccorso civile nel 2018 sono stati 766.000 e nel 2019 sono previsti 346.000. Istruzione e diritto allo studio nel 2018 9.775.914, 9 milioni, nel '19 7.428.663. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali nel '18 3.100.000, nel '19 2.745.000. Politiche giovanili sport e tempo libero da 2.581.000 a 2.037.000. Il turismo, l'ha già ricordato il collega Lapucci. Assetto del territorio ed edilizia abitativa da 6.494.000 a 3.596.000.

Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente da 25.856.000 a 22.361.000 sicuramente questi sono i finanziamenti regionali che mancano. Diritti sociali, politiche sociale e famiglie da 9.106.000 a 8.612.000.

Ma quello che più mi fa, insomma mi fa rilevare una attenzione particolare sempre in merito al debito pubblico, vedo che il debito pubblico negli anni a cavallo passa da 6.324.000 a 7.504.000 nel prossimo anno e quindi c'è un aumento del debito pubblico. Poi, poco importa se nel conteggio dell'indebitamento ci mettiamo l'anticipazione di cassa che, chiaramente, prima era presente ed è stata lasciata da questa Amministrazione a zero e quindi poi è aumentata in positivo e quindi è chiaro che sull'indebitamento conta anche il discorso dell'anticipazione di cassa. I numeri ce li possiamo girare come vogliamo e come più ci piace e più ci diverte. Credo che questo Bilancio, al di fuori di tutto quello che è stato detto, sarebbe bene che, forse, la magia che è stata fatta nel 2017, forse per accaparrarci l'attenzione della città, fosse stata mantenuta visto e considerato che prima il Vice Sindaco faceva riferimento anche al discorso delle spese, che ci sono anche per le partecipate, nello specifico è entrato nel discorso del CERMEC, vorrei far presente che, forse, quel tipo di spese negli anni passati sono state sostenute e quindi, anche se il Governo non ci ha più dato trasferimenti e che sono stati trasferimenti che quando ci sono stati tolti ci hanno condizionato e ci hanno costretto ad aumentare l'addizionale IRPEF, appena le cose si sono un attimino ristabilite perché, magari, abbiamo calato i finanziamenti per andare a sanare altri tipi di situazione, non per magia, ma l'addizionale IRPEF ha visto ed è stata, si è concretizzata la possibilità di essere riportata a scaglioni e quindi di agevolare i cittadini di Carrara. E questo la città è bene che lo sappia perché, ripeto, quello che ho detto prima, il Movimento 5 Stelle era un sostenitore che non si doveva assolutamente aumentare l'addizionale IRPEF per andare a gravare sulle fasce più deboli. Però, volevo sapere la risposta per quanto riguarda la presenza, l'entrata di AREA del 2019 e il Fondo per i rimborsi potenziali del settore lapideo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Dopo, facciamo fare prima tutti gli interventi, poi, eventualmente, una risposta a chiarimento, replica dell'Amministrazione. Consigliere Spediacci. Prego. >>

Esce l'Assessore Galleni.

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, signor Sindaco, già nel Bilancio di Previsione del 2018 avevo segnalato come alcuni temi fossero stati troppo poco, oppure affatto considerati. Energia e diversificazione delle fonti energetiche, rifiuti, manutenzione del territorio. Il Bilancio odierno, con i suoi allegati, che di fatto è il primo interamente frutto delle scelte della nuova Amministrazione, ha come noto un orizzonte temporale di tre anni, ovvero rappresenta il futuro non solo prossimo dei destini della città di Carrara. Vediamo quindi di analizzare gli elementi qualificanti, che più mi appartengono per esperienza e che più mi stanno a cuore.

Per quanto riguarda energia e diversificazione delle fonti energetiche, l'impegno di spesa per il 2019 è uguale a zero. E zero rimane anche per gli anni successivi. Per il trattamento dei rifiuti non vengono previsti fondi per il potenziamento del porta a porta e della raccolta differenziata, per la realizzazione di punti di raccolta automatizzati, mirati al recupero dei materiali pregiati, per la valorizzazione delle ricicleria, che erano tutti temi che voi avete portato avanti nella campagna elettorale, erano obiettivi vostri questi. Vi chiedo come mai non sia stata appostata alcuna somma per due temi, che sono stati cardine della vostra campagna elettorale. Io voglio ricordare per i rifiuti, i rifiuti zero. Voi avete detto che avete spinto la vecchia amministrazione ad aderire a rifiuti zero. E, praticamente, avete detto che non esistono rifiuti, ma sono tutte, è tutta energia, sono tutte cose che possono essere riutilizzate. E con tutti questi vostri buoni propositi poi vado a vedere non c'è una lira postata per portare avanti questi progetti.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili avete detto che le energie rinnovabili, praticamente, non esiste, cioè non esiste una energia pulita, una energia economica, la migliore è quella che non si consuma. E quindi, però, vorrei capire anche cosa avete intenzione di fare, qual è il piano energetico di questa città, dal momento che non è postata neanche una lira su questo.

Particolare allarmante è verificare come lo stanziamento per la manutenzione del territorio si assolutamente inadeguato e insufficiente alle esigenze della città. Cerco di esemplificare questo ultimo punto con fatti concreti e incontrovertibili: i lavori per la condotta fognaria, della quale ha già accennato il Consigliere Vannucci, del Viale XX Settembre, che anche il nostro gruppo consiliare

ha votato responsabilmente, considerandoli un elemento di fondamentale importanza per la messa in sicurezza di Marina di Carrara, non trovano riscontro nelle cifre presentate dall'Amministrazione, avendo la stessa dirottato i fondi stanziati del 2018 per il ripristino dei palazzi di Carrara, con la promessa che i lavori per le fognature sarebbero stati messi a Bilancio nel 2019, saranno spostati di un anno. Purtroppo di questo non c'è alcun riscontro. Per i lavori suddetti viene appostata la prima trincea di 900 mila euro nel 2020 e la seconda, che corrisponde a quanto doveva essere stato messo a bilancio nel 2019, è stata spostata nel 2021 e finanziata con dismissioni patrimoniali che, come sempre, sono di dubbia esigibilità. Fatto singolare che ci fa pensare che i lavori saranno fatti solo a metà o che, addirittura, non saranno fatti per niente. Perché dico questo? Perché, praticamente, è più di un anno che faccio qui delle interrogazioni sulla situazione della fognatura del Viale XX Settembre..ciao Assessore..del Viale XX Settembre e ho ancora da capire, siccome questo progetto era un progetto che aveva fatto AMIA in collaborazione con lo Studio Barsotti di Lucca, era un progetto che è costato del tempo, è costato del denaro. E, praticamente, avevamo raggiunto con l'Autorità Portuale un accordo. Poi, so che questo progetto ha avuto delle modifiche nel corso del tempo, sulla cassa, sulla vasca di decantazione delle acque, su alcune problematiche che c'erano e c'erano delle difficoltà con la Capitaneria di Porto e con l'Autorità Portuale, che non davano l'autorizzazione perché l'acqua defluisse all'interno del Porto, perché dicevano che inquinava. A novembre dell'anno scorso è stato fatto, ad ottobre o novembre, è stata fatta una conferenza dei servizi che denunciava queste criticità. Sono passati 7-8 mesi, anche dietro la mia interrogazione, a maggio c'è stata una nuova conferenza e, praticamente, a questo punto non si sa più niente. Ecco, io dico, se andiamo avanti di questo passo, e spostiamo la realizzazione di queste fognature nel tempo, addirittura una la spostiamo e la mettiamo con le dismissioni che, praticamente, patrimoniali, che praticamente il dubbio viene che poi non si farà niente.

L'idrovora di Marina, anche questa, l'impianto di sollevamento acque di via Caboto, viene presentata a carico del finanziamento della Regione Toscana, che io aggiungo che se non ci decidiamo a fare i lavori, prima o poi ci verrà tolto, perché se questi soldi non si spendono poi ci vengono tolti. Anche qui io c'ho una interrogazione dal gennaio del 2018, alla quale non ho ancora avuto risposta, e in questa interrogazione io chiedevo per quale motivo non si va avanti con questo progetto. Perché anche questo è un progetto che è stato fatto da anni, ed è un progetto che ci abbiamo messo del tempo e del denaro l'amministrazione. E abbiamo 590 mila Euro a fondo perduto della Regione Toscana, ecco che rischiamo di perdere. Io non capisco per quale motivo, ho chiesto diverse volte se abbiamo per lo meno iniziato la pratica di esproprio del terreno. L'ho chiesto due volte nelle commissioni, non mi è stata data una risposta. Sarebbe grave che a distanza di un anno e mezzo, 18 mesi, che siete, che l'Amministrazione si è insediata, non si abbia ancora a tutt'oggi la disponibilità dei terreni. Non si è neanche iniziata una pratica di esproprio, sarebbe gravissimo questa cosa qua. Perché? Perché anche questo è molto importante per la situazione di Marina est, degli allagamenti di Marina Vecchia. Perché, come tutti sappiamo, Marina Vecchia rimane più bassa e quindi quando l'acqua diventa un pochino più importante, sale e va praticamente ad allagare Marina. E questo impianto di sollevamento è importante. Se non è ancora successo ad oggi questa cosa, è perché è stato messo da AMIA nel 2016 una piccola, diciamo, pompa, proprio sul Carrione, in modo che quando l'acqua arriva, non bombe d'acqua, ma un'acqua piuttosto importante, riesce in qualche maniera a smaltirla. Ma se le situazioni delle piogge dovessero essere molto consistenti, ci troveremo in grandi difficoltà. E' per questo che io insisto su questo argomento. Tutto ciò per rappresentare alcune delle cose più importanti, ma è sufficiente dare una scorsa al Piano degli Investimenti per constatare come a fronte di 15 milioni di Euro stimati dagli uffici comunali per realizzare una manutenzione ottimale, vengano appostati pochi spiccioli, peraltro iscritti a capitoli generici, e destinato, come è già successo nel corso del 2018, ad essere completamente prosciugati dagli inevitabili imprevisti, che si produrranno nel corso dell'anno. Tanto per fare un esempio, risulta evidente, anche ai non addetti ai lavori, che il contributo di 50 mila Euro l'anno, per quanto riguarda la manutenzione dei canali tombati, per i prossimi tre anni, sia del tutto inadeguato a far fronte ad una rete di oltre 15 chilometri e piena di criticità. Voglio ricordare che da luglio del 2018, con la legge regionale del luglio 2019, la responsabilità, la gestione dei canali tombati è in carico ai Comuni di riferimento perché non solo per la pubblica utilità, ma anche per tutti quei canali tombati che mettono in connessione due proprietà contigue. Quindi, anche qui, siamo in una situazione, la cifra è una cifra bassissima,

irrisoria a paragone di quello che poi avremo dovuto fare, poi si dovranno cercare i soldi in altri capitoli.

Tutto ciò premesso appare evidente come questa Amministrazione stia rinunciando completamente ad impostare ed ancor meno a realizzare una politica di miglioramento e diversificazione energetica, di gestione dei rifiuti, di governo e manutenzione del territorio per ridurre il rischio idraulico. Io vorrei anche capire qual è la politica dei rifiuti di questa Amministrazione, qual è la politica energetica. Perché sul DUP c'è scritto quello che si vuole realizzare, però, poi, per realizzare queste cose, poi non abbiamo i soldi, quindi sarebbe forse più serio meglio toglierlo dal DUP. Banalmente, oggi, basta osservare, passeggiando, lo stato delle strade e dei marciapiedi per rendersi conto di come la manutenzione generale del territorio sia del tutto insoddisfacente. Per motivi di brevità mi riservo di affrontare il tema dell'edilizia in un'altra circostanza, anticipando che lì le preoccupazioni sono ancora maggior. Tutto ciò premesso è difficile non rilevare come questo Bilancio Previsionale sia del tutto insoddisfacente. Da una amministrazione, che ha promesso in campagna elettorale di battersi per il miglioramento della qualità della vita, ci saremmo aspettati quanto meno un impegno serio a favore dell'ambiente, con il potenziamento della raccolta differenziata, la soluzione dei problemi relativi al pericolo idraulico, un decoroso piano energetico e un intervento per migliorare le comunicazioni con le frazioni più disagiate. Il Bilancio, che ci aveva presentato, presenta il modello del tirare a campare, tappando qualche buco che non servirà in alcun modo a risolvere lo stato di debolezza strutturale dei nostri servizi e rappresentando, rispetto alla rivoluzione proposta, una misera e modesta ordinaria amministrazione senza idee e senza capacità gestionali.

Noi siamo, come è noto, catalogati come gruppo di opposizione anche se gruppo menomato perché, praticamente, ne manca sempre uno. Nonostante questo..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, è venuto, ma se n'è andato. Quindi, è stato una meteora in questa situazione. Nonostante questo ci siamo sforzati di svolgere una azione propositiva senza spirito polemico, lavorando per il bene comune dei nostri cittadini, offrendo consigli e suggerimenti che il più delle volte sono stati regolarmente disattesi. Abbiamo atteso pazientemente che questa amministrazione superasse i primi tempi di noviziato, durante il quale alcune carenze potevano essere giustificabili. Dopo più di 18 mesi, siamo costretti a constatare che questa Amministrazione non fa nessuno sforzo non solo per risolverlo, ma nemmeno per comprendere i reali ed urgenti bisogni della città.

E qui mi permetto di dire, come per uno studente negligente, che potrebbe fare di più, ma che è distratto e non si applica, o magari si applica, ma proprio non ce la fa, la bocciatura è dolorosa, ma è inevitabile. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Non vedo..Consigliere Barattini, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Io spero che dopo il Sindaco intervenga perché cioè il Bilancio è la cosa più importante che vota un Consiglio Comunale, e io dando, cioè mi piacerebbe sapere il punto di vista del Capo dell'Amministrazione, cioè anche nel leggere un Bilancio così imbarazzante. Cioè io nella scorsa amministrazione sedevo nei banchi di là, giustamente la città si è ribellata e ci ha punito, però mi ricordo le parole, che provenivano dai banchi dell'allora opposizione dove c'erano tutte queste idee, cioè tutti avevano a cuore, come ha ricordato bene il collega Spediacci, il risparmio energetico, zero VAST, addirittura Paul Cagnet, è il deus machina della zero VAST, è un professore americano, che avevano anche invitato nella sala consiliare. Cioè tutte queste belle parole, no, di una città migliore, una città più pulita, una città dove diventava anche una risorsa la spazzatura, io, onestamente, di tutto questo non vedo niente. Cosa vedo? Vedo un imbarazzante aumento delle tasse. Vedo l'incapacità dell'Amministrazione di provare anche magari a spendere i soldi che ha a disposizione, si parlava anche del problema della Giromini: quando i soldi ci sono non siamo capaci di spenderli, anzi ce li facciamo portare via. Però, cosa facciamo? Andiamo a mettere le mani in tasca ai cittadini, cioè e anche è ancora più imbarazzante è stato l'atteggiamento che i Cinque Stelle tennero nei confronti della vecchia amministrazione che, tra l'altro, ho avuto anche qualche dissidio io con la vecchia Amministrazione. Però, anche sulla

questione del marmo, che sembrava tutto un mondo colluso, tutto un mondo che pendeva dalle labbra e dai soldi dei signori, che gestiscono le cave, voi, arrivate, fate una delibera copia e incolla di quella di Zubbani. Poi, l'opposizione è insorta e l'avete ritirata in autotutela. Cioè questo denota che nel vostro modo di amministrare la città non c'è un piano preciso, cioè vivete alla giornata a casaccio, con poche capacità, con poca cognizione, con poco senso nei confronti dei cittadini, è anche una mancanza di rispetto. Avete ipotizzato 100 mila città. La città è sporca. Io vi invito ad andare nelle periferie mancano, cioè, secondo me, siamo regrediti. I negozi chiudono, non c'è un piano per il rilancio del commercio. La cultura..la cultura, cioè non penso che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interrompiamo, non interrompiamo! >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Non penso che sia la commissione l'organo preposto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Barattini. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Voglio dire, io mi sto rivolgendo all'Amministrazione non mi sto rivolgendo ai Consiglieri Comunali. Avete provato a fare un piano del commercio del mercato, avete ricevuto picche. Vuoi che ti dico questo, voglio dire. I negozi chiudono, la città è sempre più povera. Basta andare in giro per la città e non c'è nessuno.

Io auspico che questo anno di rodaggio, molto deludente, ma io sento il parlare della gente, non è assolutamente contenta dell'operato di questa Amministrazione. Io auspico che nei prossimi Bilanci, tutte quelle cose, che avete detto, le mettiate in atto. Trovate le risorse, che era così facile trovare, che era così facile impegnare, perché tutto c'era. Ci avete denigrato, ci avete accusato quando abbiamo introdotto l'addizionale IRPEF, poi. Questo vi deve fare riflettere, che stare all'opposizione è una cosa, la cosa più semplice di tutte, basta dire di no. Poi, l'Amministrazione, la maggioranza qualcosa che farà e picchiamo su quello.

Ora, che siete ad amministrare, vi rendete conto che la vostra non collaborazione e la vostra mancata voglia di imparare dalle amministrazioni precedenti, vi sta portando ad ottenere risultati del genere, che sono ben chiari nel Bilancio. Non c'è assolutamente niente. Quelle poche cose, che ci sono, derivano da obiettivi ottenuti dalla vecchia Amministrazione.

E questo è il motivo per il quale il mio gruppo voterà no.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Sì è segnato il Consigliere Vannucci? Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, insomma, ora sugli argomenti singoli penso si sia già detto più di quello che si doveva, forse. Una brevissima riflessione. Io, l'anno scorso mi ricordo che quando si votò il documento finale del Bilancio, mi ricordo che dissi una cosa, che poi mi fu anche rinfacciata, perché poi funziona sempre così, dicendo che io un Bilancio così l'avrei anche votato. Perché mi sembrava un Bilancio..sì, vai di là, io dissi non mi ci vogliono. Me le ricordo le cose. Se sono intelligenti non mi ci vogliono, dissi. Ora, comincio a capire che mi potrebbero volere, ma è un altro ragionamento. Ma no perché ho cambiato idea, ma il tema è..e va beh. (VOCI FUORI MICROFONO) Il tema è che era comprensibile, secondo me anche dettato da buon senso l'idea di fare un Bilancio che, insomma, mi sembra di poter definire compilativo, in un momento in cui, appunto, c'era la necessità di prendere le misure rispetto al governo della città. E dissi che avrei votato contro perché avevo letto il documento di programmazione e, francamente, non mi convinceva nelle sue linee di indirizzo. E stavolta me lo sono riletto io il documento di programmazione e, francamente, io non ho capito cos'è cambiato, magari se qualcuno mi dice cosa c'è di diverso, mi aiuta magari ad andarlo a cercare. Ma la cosa ancora più singolare è che, pur ammettendo la diversità di opinioni, rispetto a ciò che c'è nel Documento di Programmazione perché, ovviamente, non la

pensiamo allo stesso modo, perché si intravedono alcune visioni un po' integraliste su alcuni aspetti, l'innamoramento rispetto ad alcuni slogan, che poi, alla fine, rischiano di tradursi in politiche, che legittimamente sono diverse da quelle che io immaginerei di poter realizzare, ma la cosa strana è che rispetto a questo documento di programmazione, che viene ribadito quindi, il tema è banalmente questo, si dice vogliamo fare le cose, che avevamo in mente di fare l'anno scorso, anche per i prossimi anni, quindi ne siamo convinti, e poi all'atto pratico non ci si mette niente di investimento per poterle realizzare. Quindi, credo che nonostante qualche idea dentro quel documento ci sia, qualcuna anche esplicitata, sfortunatamente per me tutte idee che io non condivido, però poi, alla fine, trovano un blocco rispetto agli strumenti attuativi. Quindi, dichiarazioni di principio, orientamenti e poi nella traduzione uno stop. Io capisco il Vice Sindaco quando dice mettili insieme te i conti con questa lista, che abbiamo, ma, viva Dio, nel formulare una prospettiva di Governo, ci deve essere un minimo di corrispondenza tra i propri obiettivi e la gestione delle risorse. Non sono due i soggetti che governano la città, uno che ha delle idee e degli obiettivi e un altro che la governa. Il Movimento 5 Stelle è al Governo. Io credo che ci sia proprio una linea che, viste le premesse della non condivisione degli obiettivi di fondo, a me conforta, però una linea che si dissocia rispetto a queste premesse. Detta in termini più comprensibili e visto che le idee camminano sulle gambe delle persone, credo che si stia delineando in maniera sempre più chiara l'impostazione amministrativa di questa Giunta. Ed è una Giunta che dimostra di avere una grande attenzione rispetto all'ordine dei conti, rispetto alla capacità di tenuta ad un rigore, anche eccessivo in alcuni casi, direi io, ma che comunque traspare. Cioè se fosse un governo paragonabile a quello nazionale, si direbbe è prevalsa la linea di tizio. Ora, in questo caso, di vice ce n'è uno solo, e quindi non è che prevalsa la linea di quell'altro. E' prevalsa la linea di Martinelli che rappresenta, vi ripeto, dal mio punto di vista anche un coraggio perché non è che io ero uno di quelli che pensava ora invito i Cinque Stelle, che vogliono fare i rifiuti zero, vogliono fare le energie, si inventano che Cristo è morto dal freddo, speriamo che lo facciano davvero almeno si dimostra che la città si sfascia. Io preferisco che ci si pensi un pochino più sopra, non si faccia davvero ciò che si immaginava fosse così facile fare e si scenda un pochino con i piedi più per terra. Però, il tema è che qui stiamo assistendo ad una gestione di prospettiva di questo Comune, come se di fatto il Comune fosse commissariato da una troichetta, una e trina. Perché è trina perché si chiama troica, ma poi è una che detta la linea di questa Amministrazione. E lo si capisce da tante impostazioni, che poi si avvertono, che vanno, magari, anche ad interrompere alcuni slanci di programmazione di alcuni settori e quindi la tenuta, il rigore dei conti, diciamo il Monti, il Monti carrarino alla fine prevale sempre. Allora, qui è su questo che vi interrogo, premesso che non va bene fare quello che immaginavate si dovesse fare, considerato che non era vero quello che immaginavate fosse lo stato delle cose, e quindi, detta in termini più comprensibili, l'avete capita che le cose sono difficili o no? Non è vero che basta essere persone normali, prese dalla strada, brave, buone, serie per poter far funzionare le cose. Bisogna anche sapere, bisogna anche avere delle idee e bisogna avere anche la capacità di realizzarle. Però, comunque, nelle amministrazioni ci si scontra con la difficoltà di gestire le risorse. E, guardate, che l'eccesso di rigore porta ad una insoddisfazione mica dei più forti, porta all'insoddisfazione dei più deboli. La mancanza di prospettive di sviluppo, io, Sindaco, Vice Sindaco, mi sono sbagliato ma intendevo questo, il tema è che questa Amministrazione ha raccolto consensi, ovviamente, da parte della maggioranza dei nostri concittadini, anzi più della maggioranza, una maggioranza abbondante. Però, pensateci bene: cioè, al primo turno, mi pare che non prese molto più di 7 mila voti, giù di lì. E quei due disgraziati, che sono seduti in questo gruppo, che involontariamente ha ben definito il mio collega Spediacci, hanno preso più o meno quella cifra di voti. E se al secondo turno i sette sono diventati 14, non significa, come qualcuno pensa, che noi abbiamo avuto la capacità di persuasione nei confronti di persone che manco, magari, non conosciamo, ma significa che una idea di cambiamento, declinata in modi diversi, sia depositata su una proposta di cambiamento, che è risultata vincente. Dovete dare risposta a questo richiamo. I 14 mila, che hanno votato questa Amministrazione, l'hanno fatto perché non ne potevano più, hanno dato la colpa a chi c'era, come tutti coloro che non ne possono più, però hanno anche testimoniato l'esigenza di avere un segnale. Io credo che ci siano alcune, e finisco davvero, ci siano alcune cose preoccupanti in questo Bilancio. La considerazione, che il Vice Sindaco ripropone spesso, le quantità del marmo diminuiscono, però non si capisce perché; il fatto

che i piani attuativi non vengono ancora presentati; il fatto che il, chiamiamolo Piano Regolatore, almeno capiamo bene, faticati a prendere corpo e nel prendere corpo si adombrano anche passaggi successi rispetto alle salvaguardie del prossimo Piano Strutturale in cui, magari, si vuol dire che si fa ancora meno di ciò che è prevedibile. Ma dove le trova questa Amministrazione le risorse per alimentare i progetti, che aveva in mente di realizzare? Finché ci sarà Martinelli a fare il Vice Sindaco, come i due vice premier fanno i vice premier al livello nazionale, o le trovate le benzine per far partire le macchine, o le macchine rimangono in garage. E se non li prendete dall'urbanistica, dal marmo o da qualcos'altro, da dove vengono le risorse per alimentare una prospettiva? E quindi l'invito, che io faccio, è quello a sforzarsi, anche per un dato generale di gestione complessiva di un sistema sociale che rischia di andare veramente in crisi più di quanto non ci sia andato in passato, di sforzarsi di capire che la esigenza di un cambiamento rispetto alle linee di crescita di questa città esiste. Non ci se la può cavare dicendo il porto lo faremo, ma non al di là del Lavello. E c'è scritto questo nel Documento Unico, nel DUP, lo faremo ma fino..scusa, al Lavello, fino al Carrione, da là no. Cioè non diciamo se facciamo l'ampliamento o no, fino al Carrione, non si capisce. E il Piano lo faremo per il suolo resiliente inventandosi due parole. E le aree di trasformazione le attiveremo non si sa come. E il sistema del marmo si ridurranno le quantità per dire che salvaguardiamo l'ambiente, ma non diciamo dove andiamo a crearle le occasioni di sviluppo. E le aziende partecipate. Io ho riconosciuto al Vice Sindaco invece, perché poi quando una cosa viene fatta bene a me piace riconoscerlo, di avere giocato bene la partita di AREA. Mi augurerei che ci fosse un riscontro, come diceva l'attenta Consigliera Andreazzoli, anche al Bilancio. Perché se la partita si è chiusa che ci siamo mangiati gli utili accantonati, non è che abbiamo fatto un partitone. Qui bisogna che ci sia una redditività dell'azienda, tale, che aumenti. Così come ritengo che sia stato un fatto positivo rinegoziare la questione dei derivati. Poi, se qualcuno si è immaginato che uno li ha fatti apposta, va beh, questa. E nel governare ci vuole anche un po' di coraggio, eh. E quindi diciamo che non c'è stata pavidità, oh definire coraggioso quel gesto lì è tanto. Però, insomma, uno si poteva anche spaventare e non ci si è spaventati. Però, è stato positivo. E io lo riconosco volentieri, mi piacerebbe che ce ne fosse più d'una di positività di quel tipo lì. Però, poi, alla fine queste cose qua, se non servono a ridurre i prelievi a cosa servono? E finisco davvero. Cioè la sensazione che si ha è che le tariffe aumentano, le tasse aumentano, i lavori non si fanno perché i soldi non ci sono, si sono recuperate anche entrate straordinarie e allora dov'è il problema? Il problema è questo: volete porvi il problema di modificare l'impianto o volete sposare l'idea di una gestione commissariale ordinata dell'esistente. Io ho la sensazione che questo Bilancio rappresenti, di fatto, una gestione commissariale del Comune, limitata all'ordinaria amministrazione, attenta a non scontentare troppi, speranzosa sul fatto che le castagne del fuoco nelle materie tribolose le risolvano altri enti. Supinamente piegata anche rispetto a gestioni di carattere più generale, io finisco, Sindaco, non ho capito se lei ha detto che aumentano di 4 milioni le tariffe dell'acqua, non vanno dentro lì? E siamo contenti perché leviamo 10 mila Euro di stipendio al Direttore Generale. Cioè non ho capito se quel Bilancio lì l'ha votato o no, io. Perché o va bene, se l'ha votato deve spiegarci perché va bene, non perché non va bene. O se va male non doveva votarlo. Però, tolto questo inciso, questo è un Bilancio commissariale. E' la quarta volta che lo dico, Sindaco, ma vorrei che capisse chi ascolta, non soltanto chi è deputato a rispondere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Sarò breve anch'io, probabilmente. Niente, volevo un attimino fare qualche riflessione sulle cose, che sono state dette, che ci siamo detti. Mi riallaccio ad un paio di pensieri, che mi sono venuti, mentre chi mi ha preceduto parlava, no? Si danno i voti, si bocciano gli alunni dopo, forse, neanche il primo quadrimestre, tenuto conto che il percorso, che abbiamo davanti, è un percorso che si è posto degli obiettivi da cinque anni, obiettivi di non facilissima realizzazione, ma che non hanno sventolato solo lo straordinario, cioè che ci sarebbe stata durante una gestione dell'ordinario, che forse è più difficile e più farraginoso di quello che ci aspettavamo, probabilmente sì, ma che non poteva assolutamente essere lasciata in secondo piano, non significa avere perso

di vista quelle che sono le idee, con le quali ci siamo presentati alla città. Forse, è vero anche che più che avere vinto noi ha perso qualcun altro. Può darsi. Può darsi, ma la realtà dipende proprio dal fatto che certe promesse non sono state mantenute. Noi continuiamo, continuiamo a vederci sventolata sotto il naso la fortuna di avere avuto una eredità in termini di risorse. Ebbene, abbiamo ricevuto una eredità fondamentalmente in termini di situazioni da affrontare, che non è del tutto scontato che non sarebbe stato bello vederle già risolte. Noi passiamo, noi, l'Amministrazione ma con il concorso anche delle commissioni, della maggioranza che la sostiene, passiamo il nostro tempo ad affrontare temi, che avrebbero ben potuto essere risolti prima, sto parlando del Piano Operativo, sto parlando dei regolamenti, sto parlando di tutta una serie di cose, che ci vedono impegnati, sostanzialmente, dalla mattina alla sera, con le risorse, che abbiamo a disposizione, perché è vero che l'indebitamento complessivo, l'indebitamento finanziario si riduce ogni anno di cifre importanti. Una cosa che diciamo noi adesso e diceva anche chi ci ha preceduto. Ma è vero anche che la cosa dipende dal fatto che il volume dell'indebitamento è importante. Quindi, i margini per fare investimenti ulteriori non sono conseguenti, ovviamente. Relativamente all'eredità, che abbiamo ricevuto, abbiamo ricevuto anche un mandato, un mandato importante da parte dell'elettorato, che troverà compimento quando riusciremo a realizzare e sicuramente ci riusciremo in corso di mandato, quelle cose che diventano assolutamente fondamentali per dare gambe a quello che è il disegno, che era presentato nel Documento Unico di Programmazione. E sto parlando di interventi importantissimi, che riusciremo a mettere in piedi durante questa consigliatura, quale l'istituzione dell'Osservatorio Prezzi, che probabilmente sarà una chiave per riuscire a reperire le risorse importanti, l'istituzione della tracciabilità. Sono tutte cose, che hanno preso gambe, che hanno preso avvio e che troveranno compimento entro questa consigliatura. Che a volte i tempi possano dilatarsi beh ci può stare, ci può stare perché anche noi, come chi ci ha preceduto, bene o male, viviamo probabilmente di un continuo riferimento di quelli che sono gli obiettivi, ma adesso siamo a parlare di un qualcosa, che noi valutiamo dopo 18 mesi e delle cose, che abbiamo fatto, soprattutto dal punto di vista regolamentare e dell'approfondimento di temi, noi siamo assolutamente soddisfatti. Restano da fare le cose più importanti, ma sicuramente le faremo.

Per quanto riguarda il parallelo, che si è voluto fare, rispetto al vice Sindaco, Vice Premier, ecco volevo rassicurare tutti che la dualità che si scontra al livello centrale, qua al livello locale non si scontra perché è vero che abbiamo un solo Sindaco e un solo Vice Sindaco, abbiamo anche un solo gruppo di maggioranza, che è fortemente coeso, che lavora bene e che si prende volentieri la responsabilità di portare a compimento quello che c'è scritto nel DUP. Il Bilancio, chiaramente, non è un libro dei sogni, è la rappresentazione il più possibile fedele, okay? Di quelle che sono le capacità di spesa e di investimento di un ente. Questo non significa, come è stato detto prima, che non siamo più capaci di progettualità. Le progettualità sono tutte nei progetti che, una volta realizzati, diventeranno numeri e torno a citare, come primo esempio, l'Osservatorio e Prezzi e Tracciabilità, che, sicuramente, saranno un passaggio importante di questa nostra consigliatura. La stessa cosa vale, ovviamente, per il Piano Operativo Comunale e a seguire per il Piano Strutturale, che lasceremo alla città. Quindi, nonostante, nonostante sia fin troppo evidente come abbiamo voluto già risolvere una gran parte dei problemi, che ancora rimangono irrisolti, non abbiamo assolutamente perso un grammo della fiducia con la quale ci siamo presentati alla città. E per quanto ci rendiamo conto, assolutamente, di come il mestiere di amministrare sia un mestiere difficile, non per quello ci riteniamo coloro che porteranno avanti una gestione commissariale. Ci riteniamo semplicemente quelli che accompagnano l'Amministrazione nella gestione dell'ordinario e lavorano per la realizzazione di quei progetti e di quegli obiettivi che, finalmente, speriamo, potranno arrivare ad avere una portata storica per la nostra città. Perché, vedete, a fare i discorsi avevate detto, avevate promesso, si fa presto, no? Credo che succeda in tutte le aule della politica. Poi, capitano gli episodi anche simpatici, che ti fanno riflettere di come, a volte, si possa andare oltre i discorsi. E' notizia dei giorni scorsi, letta su un giornale, come veniva rimproverato al nostro Sindaco il fatto di non avere fatto ancora niente per il Teatro Verdi, nonostante in campagna elettorale si fosse impegnato a riportarlo alla città. Ecco, l'altro giorno, così, per caso, perché cercavo altri spunti relativi alla manovra, mi sono divertito a vedere l'ultimo Bilancio relativo e l'ultimo Consiglio relativo all'approvazione del Bilancio della scorsa consigliatura, e mi sono assolutamente messo a ridere quando, si trattava dell'ultimo Consiglio Comunale, come vi ho

detto, quando un Consigliere di opposizione nel rimarcare, no? In questa fase di salute alla Giunta che cessava, quelli che erano gli obiettivi non raggiunti citava, citava le linee programmatiche 2007, ad una Amministrazione che dal 2007 fino al 2017 è stata a guida socialista, e diceva esattamente la stessa frase. Diceva: ci prenderemo e gestiremo il Teatro..(**FINE PRIMA PARTE – INIZIO SECONDA PARTE**)..Verdi e casualmente non hanno avuto poi la fortuna di riascoltarsi e di rileggersi e sono andati sul giornale a sventolare questa cosa come una accusa da fare a questa Amministrazione. Ecco, e questo, questo ci dà conto di come, a volte, le cose dette così, tanto per dirle, trovino una dignità superiore a quella che meriterebbero. Gli slogan, spesso e volentieri, sono fatti così per essere detti, ci si lascia, vi abbiamo lasciato l'eredità, in questo senso non ho ancora capito se dobbiamo ringraziare l'Amministrazione precedente, che ci ha lasciato l'eredità, oppure la fortuna che ha fatto sì che quella eredità potesse capitare perché, torno a ricordare, che il bando periferie è arrivato rispetto a quella che è la classifica generale molto più indietro rispetto ad un onorevole piazzamento. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO) e lo so che l'hanno riaperto. E' proprio perché l'hanno riaperto, è proprio perché l'anno riaperto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo concludere, lasciamo concludere il Consigliere Del Nero, cortesemente. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< E sono contento di parlare fortuna. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo concludere! >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Proprio perché l'hanno riaperto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! Lasciamo..>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Considero, considero..>>

Parla il Presidente Palma:

<<..lasciamo concludere il Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<<..considero un colpo di fortuna, considero un grosso colpo di fortuna che sia stato riaperto. Altrimenti, purtroppo, non avremmo potuto beneficiare di questa eredità. Quindi, sicuramente, se va il nostro ringraziamento all'Amministrazione precedente, va il nostro ringraziamento, ci tenevo a dirlo, anche alla sorte. Basta, che dire? Non dico altro. Faccio già la dichiarazione di voto perché ho parlato anche troppo, sennò davvero divento breve come chi mi ha preceduto. Ovviamente, voteremo a favore del Bilancio, del Documento Unico di Programmazione e della terza delibera allegata relativa al Piano delle Alienazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Facciamo, visto che sono state poste anche delle questioni, facciamo replicare all'Amministrazione se il Consigliere..Come volete, se vogliamo fare prima le dichiarazioni di voto e poi facciamo fare i chiarimenti all'Amministrazione. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Le dichiarazioni di voto si fanno dopo la replica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. Dai, va bene. Fai, facciamo un chiarimento, dai. Facciamo un chiarimento e poi se voleva dire due parole anche il Sindaco, credo, così. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ci convince o non ci convince?>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Lasciamo però replicare l'Amministrazione.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Intanto, doverosamente, devo dire che non sono degno di tali paragoni, ecco. Peraltro, poi, diciamo che di solito la parte politica, me compreso, tende a spendere più che non a risparmiare. Poi, insomma, chi ha fatto l'Assessore al Bilancio sa che, chiaramente, poi ci sono delle mitologie intorno a questo assessorato che, a volte, qualcuno identifica in una sorta di bancomat attraverso cui dover passare per spendere, ma, in realtà, capite bene che non è così. E, chiaramente, poi l'Assessorato tiene, ha come obiettivo quello di tenere l'equilibrio finanziario dell'ente, ma che poi non spetta certo a me fare i calcoli e dire fin dove si può arrivare o dove no perché ci sono gli uffici preposti, che fanno un lavoro meraviglioso. Peraltro, come dicevo prima, insomma, mi pare che dal lavoro, l'Assessore Martinelli più che altro abbia portato soldi più che non, e qualcuno li ha spesi e non io. Quindi, un Monti alla rovescia, che non li fa risparmiare, ma li porta e vanno..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, ma ti ringrazio, ma, ti ringrazio, ma, beh, è chiaro che si deve, è insito quello nel ruolo. Sull'impostazione generale del Bilancio dimenticavo di precisare che è un Bilancio Previsionale, è una sorta di budget, quindi viene fatto con criteri assolutamente prudenziali. L'elenco di tagli, che ho sentito fare, forse si riferisce alla chiusura del 2018 perché, chiaramente, non solo per quei tre milioni a conti brutti in più, che sono arrivati durante l'anno, c'è stato un 2018 più generoso, ma anche perché noi stiamo ragionando sul budget, poi, a breve, avremo il Consuntivo 2018, che speriamo che come l'anno scorso liberi ulteriori risorse, che l'Amministrazione può spendere. Quindi, fare il parallelo '18-'19, se non si prendono i saldi di partenza, non sono valori paragonabili si rischia di fare veramente confusione, perché poi alla fine la partenza del '19 non è molto diversa da quella del '18 in termini di entrate, per i ragionamenti, che si sono fatti, di conseguenza di spese visto che il Bilancio è in equilibrio proprio perché le entrate di parte corrente sono uguali alle spese, a grandi linee. Rispetto, poi, insomma, a quello che diceva il Consigliere Spediacci, abbia pazienza Consigliere, io non ho sentito nessuno dei candidati a Sindaco dire che avrebbe fatto una città più brutta. Hanno detto tutti che la città sarà più bella. E' chiaro che sia, è chiaro che sarà così. Quello, poi ognuno, ognuno fa..(VOCI FUORI MICROFONO)..ci sono, vede Consigliere, ci sono interventi che si vedono di più e interventi che si vedono di meno. Però..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, cortesemente, non facciamo. Lasciamo concludere l'Assessore Martinelli. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< No, ognuno ha i suoi talenti, io..(VOCI FUORI MICROFONO)..poi qualcosa, qualcosa, qualche opportunità credo che sia stata detta e sia stata, e sia stata anche colta. Riguardo, poi, ad uno dei punti, che è stato toccato, è chiaro che gli investimenti nel settore dei rifiuti richiedono risorse.

AMIA, peraltro, come lei saprà sta lavorando ad un progetto di concerto con l'Autorità di Ambito e il punto poi è quello che si diceva prima andare a trovare le risorse che, probabilmente, l'accantonamento, perché chiedeva l'Assessore Andreazzoli, visto che i numeri, come ha capito, erano molto, molto tirati, verrà fatto in sede di consuntivo e per quanto riguarda il dividendo di AREA, chiaramente, prudenzialmente non è stato messo nulla. Aspettiamo poi di vedere la chiusura del Bilancio e avrà, come è stato detto ci sarà una parte che deve essere distribuita e una parte che, invece, deve essere accantonata da patti parasociali. Ricordo sommessamente che 700 mila Euro di tanti distribuiti li ha messi pronti, a pronti la Porto SPA e che quel contratto prevede 550 mila Euro di maggiori ricavi all'anno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Voleva dire due parole anche il Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, intanto rispondo al Consigliere Vannucci. I 4 milioni di Euro dell'A.I.T. sono per il funzionamento ordinario e derivano, come ho detto prima, dalla tariffa che i singoli gestori applicano agli utenti e sono in linea con quelli dell'anno scorso. Quindi, non ci sono aumenti da questo punto di vista. Quindi, altro non ho da dire. Il Bilancio l'ho votato come ho votato la conferma di Mazzei perché non ci vedevo niente di nessun motivo di contrasto in questo senso.

Vorrei rispondere al Consigliere Spediacci. In un certo senso la risposta, se mi permette, se la dà da solo. Nel momento in cui dice c'è poco per il rischio idraulico, c'è poco per la fognatura, non c'è la fognatura, non c'è questo, non c'è quell'altro, non c'è quell'altro ancora, non c'è quell'altro ancora, non c'è quell'altro ancora, manca ancora questo, manca ancora quest'altro, quest'altro, quest'altro, quest'altro e quest'altro, io penso che di fronte ad un elenco del genere, la risposta sia evidente. Non coniamo moneta, non abbiamo la bacchetta magica e quindi è chiaro che non è possibile fare di più, visto che non siamo nel mondo delle favole, ma questo ora volevo, delle fiabe, è un argomento che vorrei affrontare dopo.

Riguardo al Consigliere Lapucci è una difficoltà, che hanno già evidenziato a suo tempo i Consiglieri dell'opposizione, diciamo agli inizi del nostro insediamento. Il sottoscritto è retto da un unico gruppo consiliare. In Giunta, oltre al sottoscritto, ci sono due Assessori politici, che sono il Vice Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici, gli altri sono Assessori tecnici. Quindi, avendo un unico gruppo che mi sostiene, avendo due, in particolare il Vice Sindaco, ma anche l'Assessore ai Lavori Pubblici, come rappresentanti politici all'interno della Giunta, non abbiamo problemi di intermediazione tra un gruppo, l'altro gruppo, come hanno da altre parti. Riusciamo a parlare con una voce unitaria. Per quanto riguarda il discorso di commentare questo Bilancio, sinceramente non ho commenti da fare. Il Bilancio è questo. Non siamo, personalmente il sottoscritto non è abituato ad incensarsi. Si fa quello che si può. Del resto, abbiamo ereditato un malato, che noi abbiamo portato urgentemente in sala operatoria, dopo decenni di distruzione continua, i miracoli in un anno non si fanno, i miracoli in un anno non si fanno. Siamo dei chirurghi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo completare, per cortesia. >>

Parla il Sindaco:

<< Siamo dei chirurghi che stanno intervenendo, è una operazione lunga. E' una operazione lunga e complessa e quindi non pretendiamo di vedere i risultati nel giro di breve tempo perché, ripeto, non siamo nelle fiabe in cui si riesce a guarire con mani, diciamo, magiche oppure con altri strumenti.

Se i cittadini di Carrara non vorranno, tra tre anni, riconfermarci la fiducia non ce ne facciamo un dramma, guardate, state pure tranquilli, non è veramente un dramma. Torneremo a fare il nostro lavoro e non, davvero non ne sentiremo la mancanza.

Per quanto riguarda poi il DUP, il DUP che è ribadito quest'anno come l'anno scorso, eh, scusate, ma il DUP fondamentalemente discende dalle nostre linee programmatiche, cioè siamo dalle linee con cui ci siamo presentati alla collettività. Poi, è chiaro che nel momento in cui c'è da evitare che il malato arrivi ad una situazione per cui vada, diciamo, in arresto cardiaco è chiaro che prima

evitiamo l'arresto cardiaco, poi gli altri interventi operatori si faranno con calma quando ci sarà la possibilità di farlo. Ripeto, di più ritengo non. Se questo è un bilancio che, come avete detto, non ha nessun nervo, non ha nessuna prerogativa, non ha una linea, siete liberissimi di dire quello che volete, questa è la situazione del malato terminale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie signor Sindaco. Facciamo, dobbiamo sostituire un attimo la scheda. >>

BREVE INTERRUZIONE (FINE SECONDA PARTE)

RIPRESA DEL DIBATTITO (INIZIO TERZA PARTE)

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, possiamo riprendere. Quindi, Consigliera Andreazzoli per le dichiarazioni di voto. Mi raccomando la sintesi grazie. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Benissimo, benissimo. La sintesi. Allora, il mio voto chiaramente sarà contrario penso che questo si sia capito, anche perché il Sindaco ha ragione ha dire che il malato va curato, però per sapere come curare il malato, bisogna sapere quante flebo abbiamo a disposizione e quanti medicinali abbiamo a disposizione. Questo Bilancio mi sembra che non ci metta in condizioni oggi di capire quello che effettivamente abbiamo a disposizione, perché i fondi li valuteremo prossimamente, il piano degli investimenti lo valuteremo con l'avanzo. Alcune spese, alcune entrate ai fini prudenziali non sono state inserite. E allora, scusate, ma stasera siamo qua a parlare di che cosa? Cioè di una bozza, che, poi, giustamente, come è successo nel 2018 verrà reintegrata volta per volta facendo delle variazioni importanti per importi importanti che, chiaramente, daranno vita ad un nuovo Bilancio. Quindi, ritengo che questo Bilancio stasera, effettivamente, non sia completo e per questo il mio voto sarà contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Barattini, prego. Solo dichiarazioni di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Sì. Sicuramente, uno aspetta che parla l'Amministrazione, magari uno dice: ci possono convincere del contrario. Sicuramente, l'intervento del Sindaco non penso che abbia convinto nessuno. Cioè ho visto un Sindaco, invece di essere un leader che ci incentiva a capire, a votare, molto dimesso, cioè paragonare la città ad un malato terminale e non sapendo nemmeno cosa fare, io penso che è un paragone completamente sbagliato. Cioè..(VOCI FUORI MICROFONO)..io mi sarei aspettato dal Sindaco e dal Vice Sindaco interventi molto più convincenti, anziché che dimessi. E per questo non posso che confermare il voto negativo da parte del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Spediacci, solo dichiarazioni di voto del suo gruppo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Sì, sì. Beh, il nostro gruppo voterà contro. Le volevo dire, signor Sindaco, che stasera siamo venuti qui per approvare il DUP, e sul DUP ci sono scritte tutte quelle cose che io le ho chiesto. Allora, cosa l'approviamo a fare se poi non ci sono i soldi per farle? Ma cosa mi sta dicendo? No, questa no, voglio chiarirla questa questione perché sennò sembra che. Le fognature ne stiamo parlando da due anni, era un progetto già fatto. Erano già nel Bilancio dell'anno scorso. Non sono cose del libro dei sogni, sono cose che voi avete dichiarato, abbiamo votato il DUP nel quale c'è scritto che faremo queste cose e lei mi viene a dire a me allora, eh. Allora, io le chiedo: cosa lo votiamo a fare questo DUP, levatele dal DUP se non le volete, se non avete i soldi per farle e non

avete la possibilità di farle. Perché sennò sembra una presa in giro. Quindi, noi voteremo contro.
>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Lapucci. Solo dichiarazione di voto. Solo dichiarazione di voto, per piacere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Per esprimere il concetto che il discorso, la responsabilità di quelli di prima, di quelli di dopo, sta diventando un po' noiosa, si protrae sempre nel tempo, sempre nel tempo, io non c'ero né prima, non ci sarò dopo, ci sono ora. E' una cosa, ognuno eredita qualcosa da qualcun altro. Ci sarà sempre da ridire qualcosa. Io penso che con obiettività bisogna dedicarsi semplicemente a vedere quello che si fa ora, che si riesce a fare. Io, nel senso, probabilmente era meglio che l'intervento il Sindaco lo evitasse, perché fare determinate dichiarazioni in Consiglio Comunale lo trovo un po' improvvido, perché paragonare la città ad un malato terminale, come ricordava Barattini, dicendo che, probabilmente, ce la consegneranno ancora peggio perché non ci sono..(VOCI FUORI MICROFONO)..non è una dichiarazione che, secondo me, si poteva, si poteva evitare. Comunque, per ribadire il concetto che le responsabilità vanno assunte da parte di chi amministra, nel momento in cui amministra, quindi il discorso della dietrologia diventa un po' stucchevole alla lunga e spero che, lo spero, ma so che non finirà qua, e quindi comunque voto contrario di Forza Italia al Bilancio di Previsione ed al DUP. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altre richieste di dichiarazioni di voto. Quindi, mettiamo in votazione, giusto? Partendo dalla prima del pacchetto di proposte di delibere, che è il Punto n. 15, che è:

PUNTO N. 15 – BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE, PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2021.

Chi è favorevole alzi la mano. 15. Chi è contrario alzi la mano. 5 contrari. Chi si astiene? 2 astenuti Vannucci e Spediacci. Quindi, è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per la stessa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 20 favorevoli. Chi è contrario all'immediata eseguibilità? Nessuno contrario. Chi si astiene all'immediata eseguibilità? 2 astenuti. Quindi, è approvato ed immediatamente eseguibile.

Mettiamo in votazione il Punto n. 16 all'ordine del giorno, mi dicono di andare più piano, che è:

PUNTO N. 16 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2020.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 7 contrari. Quindi, è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per la stessa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. 20 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene? Abbiamo un nuovo gruppo, va beh.

Quindi, è approvata e immediatamente eseguibile, 1 contrario e 1 astenuto.

Ultima, che è forse..(VOCI FUORI MICROFONO)..qualcuno ha letto anche l'ordine del giorno, noto con piacere. Grazie.

Quindi mettiamo in votazione:

PUNTO N. 17 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E I RELATIVI ALLEGATI.

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Abbiamo trovato anche una scrutatrice finalmente. Chi è contrario alzi la mano. 7 contrari. Quindi, approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Alzate la mano sull'immediata eseguibilità. 20. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene alzi la mano. Quindi, un contrario e un astenuto.
Quindi, è approvato e immediatamente eseguibile.

Grazie e il Consiglio si chiude qua. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,20.